IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXVI — N 331 ——✻ Centesimi 5 in tutto il Regno ✻—— Lunedì 30 Novembre 1908

VEDERE NELL' ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Austria e Italia

E' sperabile che il Comizio di ieri, abbastanza ordinato, sebbene nel pomeriggio e nel punto più centrale della città abbia avuto per appendice una di quelle chiassate volgarissime, che fanno vergogna ad un paese civile e costituiscono una vera diffamazione per Roma, abbia chiusa la valvola delle manifestazioni piazzaiuole, le quali sono una vera specialità dei popoli latini ed in specie del nostro.

Ed è sperabile perchè questo protrarsi di manifestazioni dirette a protestare contro l'Austria, per una colluttazione avvenuta all'Università di Vienna tra studenti italiani e tedeschi, colluttazione provocata, come ora è dimostrato nel modo più irrefutabile, dagli studenti italiani, tantochè i tedeschi ebbero materialmente la peggio, ha in sè qualche cosa che offende, oltre al resto, il senso comune.

Ci vuole infatti una bella dose d'ignoranza o di mala fede per far risalire al Governo austriaco la responsabilità di quelle scene, anche senza riflettere che in questo momento il Governo austro-ungarico ha in materia di politica estera ben altre preoccupazioni, che lo assorbono, per poter pensare ai dissensi e alle rivalità interne che affliggono le diverse nazionalità dell'Impero.

E' pur troppo vero che in una parte del ceto popolare nei nostri maggiori centri esiste tuttora, perchè fomentata dai partiti, che hanno interesse a tenerla viva, una corrente di ostilità all'attuale orientamento politico dell'Italia. A dir vero, in questi ultimi anni sotto l'indirizzo fermo e deciso del Gabinetto Giolitti, questa tendenza, più o meno irredentista, si era ridotta ai minimi termini, epperò non parve vero ai caporioni della propaganda irredentista ed a quelli che mirano soltanto a provocare turbolenze, di cogliere a volo l'occasione per promuovere specialmente nella classe degli studenti, la più facile a lasciarsi impressionare, agitazioni e manifestazioni inconsulte.

Per buona sorte nella massa del popolo italiano esiste un fondo solido di buon senso, che è difficile pervertire, diguisachè le manifestazioni avvenute in alcune città non ebbero che un carattere artificiale e quindi superficiale, per quanto in apparenza abbiano potuto assumere una qualche importanza.

Ed è naturale che sia così, poichè la gente di buon senso, che non si lascia vincere dalle impressioni momentanee, si domanda quale utilità politica ed economica possa derivare all'Italia da un mutamento nell'indirizzo, sul quale il Governo e la grande maggioranza del Parlamento hanno creduto di basare la politica estera dell'Italia, ritenendolo il più positivo per assicurare la pace tra i due Stati e contribuire nel tempo stesso al mantenimento della pace generale.

A questa domanda, così semplice e naturale, i promotori ed i partecipanti a siffatte inconsulte manifestazioni, tra i quali in caso di una guerra coll'Austria-Ungheria, non si darebbe neppure il contingente dell'uno per mille, difficilmente saprebbero trovare una risposta: ma questa risposta saprà darla certamente nella imminente discussione della politica estera il Parlamento italiano, essendo troppo evidente che ormai la questione si riduce al *prò* o *contro* la Triplice: vale a dire, a quella combinazione internazionale, che da trent'anni costituisce per la Patria italiana la più salda garanzia di pace, della quale pace il paese ha potuto e saputo approfittare per il suo risorgimento finanziario ed economico.

Politica e Diplomazia

I dispacci col segno nero ⬤ sono della notte

(S) **Lisbona**, 29. — Il Re Manuel ha visitato oggi i monumenti e gli stabilimenti della città di Guinares.

Il Re farà definitivamente ritorno alla capitale il 3 dicembre nel pomeriggio e sarà ricevuto cogli onori militari.

In Abissinia.

⬤ (S) **Aden**, 29. Si ha da Addis Abeba, in data 28 ottobre: Il giudizio contro gli aggressori dell'aiutante coloniale Toscani e dei suoi compagni, giudizio che era stato sospeso per la scomparsa dei presunti colpevoli, fu ripreso venerdì 23 ottobre, in seguito alla loro cattura. Il giudizio portò alla condanna di quattro aggressori, i quali furono puniti con quaranta curbasciate ciascuno.

La sentenza, per il suo rigore, ha fatto buona impressione fra gli europei e si confida che possa servire d'esempio.

La questione dell'esercito in Inghilterra.

(S) **Cambridge** 29. — Il Ministro della guerra, Haldane, ha pronunciato ieri sera, in una grande riunione, un discorso, nel quale ha detto che le recenti dichiarazioni di Lord Roberts alla Camera dei Lordi circa i pericoli di una invasione hanno richiamato l'attenzione del Governo. I tecnici navali e militari lavorano di comune accordo e l'Inghilterra è pronta a ricevere eventualmente le forze nemiche, anche se abbastanza considerevoli, poichè esse non potrebbero sfuggire alla sua sorveglianza.

Si tenterà forse un giorno di aumentare gli effettivi dell'esercito, ma bisognerà procurare, facendo ciò, di non compromettere il mantenimento delle grandi forme navali, che sono la base della potenza inglese.

Il piano per l'organizzazione del nuovo esercito viene eseguito in modo soddisfacente, tanto che si potrebbero mobilizzare oggi effettivi molto più importanti di due anni or sono e se tale reclutamento continua nelle proporzioni attuali, tra due mesi si potrebbero mobilizzare sei divisioni di prima linea.

DA PARIGI.

(*Fonogramma della notte*).

Parigi, 30, ore 2,15. — Telegrafano da Costantinopoli al *Temps* che il Consiglio dei Ministri si è riunito per esaminare il risultato dei negoziati avvenuti fra i delegati turchi e bulgari e per decidere se si possa addivenire ad un accordo definitivo o se convenga attendere la riunione della Conferenza internazionale.

— Benchè qui, finora, non si abbia una conferma ufficiale, i giornali annunziano come avvenuto l'accordo, comunicato dalle Agenzie telegrafiche, fra gli Stati Uniti e il Giappone ed anche un altro accordo che sarebbe intervenuto fra la Russia e l'Italia.

I giornali se ne compiacciono e giudicano il primo come un avvenimento che serve a mantenere lo *statu quo* nell'Estremo Oriente e nel Pacifico, l'altro come un avvenimento che riusalda i legami fra l'Italia e la Russia.

CENSURA TELEGRAFICA

Roma, 29 novembre 1908.

Egregio sig. Direttore,

Sotto il titolo « Le stranezze della censura » il suo stimato giornale pubblica un *trafiletto* che tratta di un mio dispaccio sequestrato — secondo Lei, però, *non* sequestrato.

Ora, mi pregio di comunicarle, per la verità, che l'ufficio telegrafico di Roma col solito avviso di sequestro (datato 28-11-908) mi informò regolarmente del sequestro del mio dispaccio n. 52 intorno alla bugia lanciata dal *Bureau Herold* sul cosiddetto ferimento della contessina Lützow.

Facendo assegnamento sulla sua nota imparzialità prego la S. V. Ill. di voler gentilmente stampare queste mie righe.

Grazie. Colla massima stima mi dico suo

dev. *Dott. Barth*
del *Berliner Tageblatt*.

Il collega Barth saprà di certo a quest'ora come il telegramma relativo alla contessina Lützow, che egli credeva sequestrato, ebbe invece immediato corso, mentre fu arrestato altro telegramma, in cui si dava notizia di una deliberazione dei commercianti e industriali di Torino per boicottare le merci austriache, ciò che non era e non è vero.

I due dispacci portavano uno il n. 50, l'altro il n. 52 e soltanto per equivoco fu scambiato il numero nella comunicazione data al Barth del telegramma cui non fu dato corso.

Parlamenti esteri.

RUMANIA.

(S) **Bucarest**, 29. — La sessione ordinaria del Parlamento è stata aperta dal Re, che ha letto un Messaggio che dice:

Nelle gravi circostanze per cui passano tutti gli Stati le relazioni internazionali della Rumania sono normali. Abbiamo tutti vegliato colla maggiore attenzione a che gli interessi del Regno non siano lesi.

Ora come per il passato la nostra politica non ha mirato che al mantenimento della pace generale, e la nostra attitudine è stata particolarmente apprezzata dall'Europa.

Il Messaggio annunzia l'intenzione di estendere il regime costituzionale ai dipartimenti di Costanza e Tulcea. Il Governo porrà ogni cura ad assicurare la realizzazione della riforma agraria.

Il Messaggio constata la situazione prospera e solida delle finanze.

Dice infine: L'esercito non ha mai cessato di essere incoraggiato dalle nostre amorose cure. In seguito alla concentrazione dell'autunno ed all'esperimento di mobilizzazione di una divisione intera si è potuto constatare lo sviluppo soddisfacente del nostro esercito.

Si sente tuttavia il bisogno che le leggi militari siano rese uniformi con una legge organica e tutte le esigenze dell'esercito vengano soddisfatte allo scopo di rafforzare la nostra potenza militare.

Il Messaggio fu applaudito.

SPAGNA.

(S) **Madrid**, 29. — (*Camera*) — Ha continuato la discussione del bilancio dei lavori pubblici, poi fu ripreso il seguito della discussione del progetto di legge sull'amministrazione provinciale.

La discussione si è aggirata sopratutto sull'articolo concernente il sistema di elezione dei consiglieri provinciali.

Tale articolo nel testo proposto dal Governo stabiliva che i consiglieri provinciali sarebbero eletti dai Consigli municipali, cioè col suffragio di secondo grado e che lo scrutinio avverrebbe nel capoluogo della provincia.

I gruppi dell'opposizione e, specialmente, i liberali ed i repubblicani si sono opposti a questo metodo di elezione ed il Governo ha proposto allora una formula secondo la quale l'elezione sarebbe diretta, cioè col suffragio universale, ma per mezzo del voto cumulativo ed in un collegio unico.

L'articolo in questione così redatto è stato approvato.

Per voto cumulativo bisogna intendere che ciascun elettore disporrà di un certo numero di voti che potrà ripartire su più candidati o dare ad un candidato solo a sua scelta.

(S) **Madrid**, 29. — Il Ministro delle finanze ha presentato alla Camera dei deputati un progetto di legge relativo alla decadenza ed alla prescrizione dei crediti verso lo Stato.

Il progetto enumera le norme per la conversione del 3 0[0 estero.

RUSSIA.

(S) **Pietroburgo**, 29. — *Duma* — I socialisti presentano un'interpellanza sulla condotta del colonnello Liokoff in Persia.

L'interpellanza viene rinviata alla Commissione competente.

L'Istituto Internazionale d'Agricoltura.

La seduta di chiusura.

Nella seduta di sabato l'assemblea generale ha continuato la discussione generale del progetto di organizzazione dell'Istituto e, dopo maturo esame, ha approvato in blocco la situazione finanziaria del 1908 ed il bilancio del 1909.

Ieri sono intervenuti all'adunanza di chiusura anche i Ministri degli Esteri e dell'Agricoltura.

Il Ministro degli Esteri on. Tittoni, che presiedeva l'adunanza, ha pronunciato il seguente discorso:

« *Signori*: Quella, che oggi si chiude qui, in sede così degna di un'idea così genialmente generosa, può dirsi veramente la prima sessione di un Parlamento mondiale; ed il Governo d'Italia, il quale ha l'onore di ospitarlo, grazie alla munifica iniziativa del suo Re, è lieto di porgervi per mio mezzo l'espressione del suo grato animo, dell'animo grato di tutto il popolo italiano che si sente anche in ciò fra i promotori della pace umana, del benessere universale.

L'opera a cui siete stati chiamati ed a cui vi siete dedicati con sì bene inteso entusiasmo è di indole così moderna, da non avere precedenti nella storia dei rapporti internazionali; essa varrebbe da sola — e vale tanto più insieme ad altre nuovissime attestazioni di fratellanza pratica — a caratterizzare il nostro tempo, il quale passerà nell'avvenire come quello in cui più si è sinora affermato il senso della solidarietà delle Nazioni e delle razze, dei popoli e dei Governi, di fronte a comuni doveri, ad interessi comuni.

E' quindi opera ponderosa, e nei suoi inizi, inevitabilmente lenta. Pure, quel Comitato permanente che rappresenta nel seno di questo potere legislativo il potere educativo, si è sentito tanto spronato dal nobile fine ad agire che, insediato ora sono appena sei mesi, si è trovato oggi in grado di sottoporvi quel che potrebbe dirsi lo Statuto organico della istituzione, i metodi del suo funzionamento, i criteri e le norme per cui giungano ai più fecondi risultati i mezzi che a tale istituzione furono assegnati dal suo Augusto iniziatore.

Incomincia dunque oggi quel primo periodo di pratico esperimento che deve aprire all'Istituto Internazionale d'Agricoltura le vie dell'avvenire. E, noi ne siamo sicuri, esso le percorrerà trionfalmente, avvicinando i produttori e i consumatori dei quarantacinque Stati, che lo costituiscono, equilibrando la domanda e l'offerta, il lavoro e il capitale, i raccolti e i consumi; prevenendo e curando con provvedimenti coordinati le epidemie delle piante, e delle piante sradicando quella mala fra tutte, che è il parassitismo speculatore, contro il quale in altri campi del lavoro umano già si combatte sì dura battaglia.

Per riuscire a tuttociò occorrerà che l'azione dell'Istituto, le sue informazioni, sieno pronte, veloci, più dei mali, più dei pericoli, più dei calcoli egoisticamente interessati. Ma non indarno dovrà essere il tempo nostro, a questo nobile scopo, il tempo in cui gli elementi e gli agenti naturali sono posti a servizio della umana famiglia. Epperò dobbiamo sperare che a vostra richiesta niuno Stato si negherà di accordare alle vostre comunicazioni le più larghe franchigie.

Le buone novelle varcheranno così, per voi, istantaneamente gli spazi più vasti, recando con maggiore facilità il pane alle genti, dicendo così la gloria del bene. Ed è con gioia, è con orgoglio che, in nome di S. M. il Re d'Italia, io consacro l'opera vostra in questa Roma che delle genti fu Madre ».

Il Ministro di Agricoltura del Canadà, Sidney Fischer, ha così risposto:

« *Signor Presidente!* — Mi sia permesso, in rappresentanza dei paesi esteri, membri di questo Istituto, di ringraziarvi per la benevola accoglienza che ci è stata fatta nell'Italia tutta.

Mi sia permesso anche di esprimere un sentimento di riconoscenza verso Sua Maestà il Re, alla iniziativa del quale dobbiamo la creazione di questo Istituto che ha trovato una cordiale accoglienza nel mondo intiero e che ha la sua sede nella Città eterna. Roma attraverso i secoli è stata il centro di grandi movimenti; oggi vede nelle sue mura una riunione di tutte le nazioni che lavorano d'accordo agli interessi dell'agricoltura, prima necessità della vita e nutrice dei popoli. Questo Istituto è la prima organizzazione internazionale alla quale tutti i Governi cooperino e che farà molto per la realizzazione degli scopi che ha in vista.

Speriamo che esso servirà di modello a molte creazioni internazionali cooperative allo scopo di migliorare la sorte del genere umano.

Personalmente mi sia permesso, come rappresentante di un paese del nuovo mondo, paese da colonizzare, occupato come è allo sviluppo delle sue grandi risorse naturali sconosciute pochi anni fa e che noi spingiamo con tutta la possibile energia a vantaggio del mondo intiero, e di un giovane popolo come noi siamo di dichiarare che offriamo la nostra cooperazione più attiva alla grande opera di questo istituto.

Mi sia permesso, signor Presidente, di dire a S. M. il Re d'Italia quanto noi apprezziamo la sua iniziativa in questa grande opera e la munificenza con la quale l'ha dotata.

I lavori dell'assemblea generale hanno fatto così grandi progressi che io posso assicurare S. M. del successo permanente dello Istituto sulle basi utili e più pratiche.

Io sono persuaso che mi rendo interprete dei delegati di tutti i paesi assicurando voi, signor Presidente, e per mezzo vostro Sua Maestà che il voto più caro di noi tutti è di porre su basi permanenti di successo la grande opera alla quale stiamo lavorando ».

Riservando all'adunanza di questa mattina la continuazione della discussione del progetto di organizzazione, il Presidente ha aperto la discussione sull'ultimo numero dell'ordine del giorno riguardante l'epoca della convocazione della prossima sessione dell'assemblea generale.

E' stato deciso di convocarla per la fine di novembre e i primi di dicembre del 1909.

Prima che la seduta fosse tolta, l'Ambasciatore di Spagna, Perez Caballero, ha proposto e l'Assemblea ha approvato con vive acclamazioni che nella grande sala delle riunioni sia collocata una iscrizione che ricordi il nome di S. M. il Re di Italia, l'Augusto iniziatore di così grande opera.

La questione d'Oriente.

Turchia.

(S) **Costantinopoli**, 29. — Il Consiglio dei Ministri si riunirà domani, per esaminare i risultati delle discussioni avvenute in seno alla Commissione turco-bulgara e decidere se sia il caso di negoziare un accordo definitivo, in attesa della Conferenza.

(S) **Costantinopoli**, 29. — Si annuncia per domani il rimpasto parziale del Ministero. Hilmi Pascià, ispettore generale in Macedonia, sarà nominato Ministro dell'Interno; Zede Rechid Bey avrà il portafoglio della giustizia, il cui titolare attuale Fehmi Pascià diverrà Presidente del Consiglio di Stato.

Turchi e bulgari.

(S) **Costantinopoli**, 29 — Un delegato bulgaro ha dichiarato che la Bulgaria è disposta a negoziare un accordo definitivo colla Turchia, purchè esso comprenda tutte le questioni sollevate, ma la Bulgaria ricuserà di negoziare un accordo parziale.

Ha aggiunto che la Bulgaria è pronta a consentire un'equa indennità per gli interessi materiali danneggiati dalla proclamazione dell'indipendenza bulgara, a condizione che la Turchia provi i danni subiti nei suoi interessi materiali.

Essa ricuserà assolutamente di pagare qualsiasi altra indennità, la quale potesse far supporre che l'indipendenza bulgara fosse comperata.

I delegati bulgari non credono che la Turchia sia disposta a negoziare un accordo completo e definitivo.

Essi si preparano a partire domani.

Turchia e Serbia

⬤ (S) **Costantinopoli**, 29. Tewfik pascià ha dichiarato a un redattore della *Jeni Gazzetta* che Pasic ha fatto a lui e al Gran Visir semplici visite di cortesia, che non si riferivano affatto a un *entente*.

Tewfik pascià ed il Gran Visir hanno raccomandato a Pasic calma e prudenza. Tutte le altre voci che sono state diffuse sono completamente prive di fondamento.

La nuova flotta turca

⬤ (S) **Costantinopoli**, 29. La *Jeni Gazzetta* pubblica il programma per la costruzione della flotta turca elaborato dallo Stato Maggiore della marina.

Il programma dovrà essere svolto in otto anni colla spesa totale di 17,860,000 lire turche. Esso comprende la costruzione di 6 corazzate, 12 controtorpediniere, 12 torpediniere, 6 sottomarini, 2 affondamine, 24 cannoniere e 6 trasporti; l'acquisto di materiale per la marina e le riparazioni da farsi agli arsenali e alle fabbriche.

Montenegro.

(S) **Antivari** 29. — Martedì, 1° dicembre, aprest all'esercizio la linea ferroviaria Antivari-Lago di Scutari, e si inizierano quindi su questa nuova via i trasporti da e pel Montenegro e l'Albania.

Austria-Ungheria.

(S) **Vienna** 29. — Il *Correspondenz Bureau* pubblica:

Le notizie pubblicate ieri a Belgrado che 22.000 soldati austro-ungarici alla frontiera montenegrina si sarebbero messi in fuga, lasciando sul posto materiali e viveri, sono dai circoli ufficiali di Vienna considerate come nemmeno degne di essere smentite ufficialmente.

Soltanto la *N. F. Presse*, la *Zeit* e il *Neues Wiener Tageblatt* danno alcuni schiarimenti intorno al fatto che ha dato origine alle voci suddette, dicendo che ad Antovac ed a Gatcko, ove si trovano soltanto da 300 a 400 uomini, si manifestò durante lo scorso ottobre uno stato di allarme. Perciò i bagagli dei soldati e degli ufficiali ammogliati e gli effetti superflui furono trasportati fuori della linea di frontiera, ma gli ufficiali ed i soldati rimasero tutti al loro posto e nemmeno uno di essi lo abbandonò.

Credito, industria e commercio

Abbiamo avuto una settimana, che all'esordio prometteva bene ed è invece finita in senso inverso.

Il mercato internazionale, che aveva dato prova finora della maggiore fiducia in una sollecita risoluzione della questione orientale, vedendo che i negoziati e le trattative si protraggono, senza riuscire finora a qualche cosa di concreto, ha cominciato a lasciarsi vincere dai dubbi e dall'incertezza.

Non è a dire con ciò che si tema per la risoluzione finale, la quale, nonostante tutte le esitazioni e le difficoltà che conviene superare, non può a meno di riuscire pacifica; ma l'ambiente delle borse per sua natura è più sensibile e più nervoso dell'ambiente politico, il che spiega la corrente di pesantezza e di debolezza che lo ha invaso dal finire della settimana scorsa.

C'è di buono che il fondo del mercato generale, che da qualche tempo è molto migliorato, continua a mantenere la sua stabilità specialmente sotto il rapporto monetario, che costituisce sempre una forte garanzia contro le bufere.

D'altronde un po' di rallentamento non è pregiudizievole, specialmente nei riguardi della speculazione, la quale, senza disanimarsi, farà bene a procedere con prudenza, aspettando che la situazione politica si chiarisca un po' meglio.

Del resto, tutto considerato, i titoli di Stato, su tutti i mercati hanno mantenuto con fermezza i corsi della settimana precedente e eccitando sui valori, i quali erano stati risvegliati e spinti ad una viva ripresa dalla speculazione, si è verificata una corta reazione.

Riassumendo la situazione di tutti i mercati si vede chiaramente che le disposizioni generali non sono mutate, ma è subentrato ad un movimento di attiva ripresa un nuovo periodo di calma e di attesa.

Mercato inglese.

	21 novembre	28 novembre
Consolidato	84 3[8	84 1[8
Italiano	103 1[4	103 1[4
Turca	92 —	91 —

Banca d'Inghilterra. — Il resoconto settimanale della Banca mostra una diminuzione di 346,912 st. nella riserva che è discesa a 25,501,384 sterline, cifra tuttavia sempre superiore di 3,715,751 sterline a quella della settimana corrispondente dell'anno scorso.

In causa di un forte aumento nei depositi la proporzione della riserva agli impegni è calata di 3 punti e 3[4 al 48 7[8 per cento.

Il tasso di sconto sul mercato libero, un po' più teso, ha oscillato fra il 2 3[4 e il 3 per cento per le migliori cambiali a tre mesi mentre quello ufficiale si mantiene al 2 1[2.

Mercato americano. — La situazione ebdomadaria delle Banche Consociate di New York si presenta alquanto più debole. Quantunque infatti la riserva totale sia salita di oltre 400,000 sterline, restando a 76,321,400 sterline, la eccedenza sul *minimum* legale in causa di una sempre maggiore espansione nei prestiti e negli sconti è ridotta a 5,920,000 st.

Mercato francese.

	21 novembre	28 novembre
3 0[0 francese	97.55	97.50
3 0[0 perpetuo	96.82	96.70
Italiano	103.90	103.80
Spagnuolo	96.65	96.05
Rendita turca	92.25	91.15

Banca di Francia.

	26 Nov.bre 1908	Differenza dal 19 Nov.bre 1908
Riserva oro	3,882,196,705	+ 97,887,904
» argento	891,751,054	— 692,021
Portafogli	781,819,103	+ 64,831,331
Anticipazioni	509,352,702	— 14,528,611
Conti correnti	699,100,209	+ 101,462,128
Id. col Tesoro	223,115,137	+ 49,247,934
Circolazione	4,886,468,735	— 42,072,075

Mercato italiano.

	21 novembre	28 novembre
Rendita 3,75 0[0	104.20	104.30
Rendita 3 1[2 0[0	103.15	103.30
Banca d'Italia	1280.—	1292.—
» Commerc.	815.50	805.50
Credito Italiano	578.—	569.—
Fondiario Italiano	558.—	568.—
Banco di Roma	107.25	107.50
Mediterranee	397.—	398.—
Meridionali	674.—	679.—
Sicule	610.—	610.—
Navigazione	407.—	390.—
Raffinerie	353.—	351.—
Acciaierie	1476.—	1430.—
Società Veneta	198.—	199.—
Acqua Marcia	1505.—	1520.—
Gas	1072.—	1064.—
Omnibus	277.—	276.—
Condotte	336.—	335.—
Immobiliari	258.—	236.—
Beni Stabili	289.50	290.—
Imprese fondiarie	91.—	86.—
Elba	433.—	394.—
Metallurgica	113.—	102.50
Ferriere	217.—	204.—
Ansaldo	177.—	178.—
Zuccheri nuovi	79.—	77.—
Id. Valsacco	50.—	30.—
Montecatini	106.—	105.—
Molini	89.—	90.—
Carburo Roma	894.—	870.—
Kerka	418.—	412.—
Antimonio	100.—	95.—
Azoto	185.—	180.—
Eletrochimiche	62.—	59.—
Concimi	158.50	132.—
Cines	315.—	300.—
Obbligazioni:		
Ferrovie 3 0[0	354 —	354 1[2
Ferr. Italiane 4 0[0	503.—	504.—
Banca Italia 3.75 0[0	502.—	502.—
C. Risp. Milano 5 0[0	510.—	510.—
S. Paolo Torino 5 0[0	505.03	506.—
Cambio	100.15	100.20

Situazione della Banca d'Italia

ATTIVO

	20 ottobre 908	10 nov.bre 908
Riserva (Moneta metallica . L.	1090633000	1033511000
Riserva (Cambiali estere . . »	87,746,000	85,254,000
Biglietti di Stato di altri Ist. e spezzati . »	11,558,000	10,167,000
Portafoglio e anticip. »	433,418,000	450,912,000
Anticipaz. al Tesoro . »	—	—
Fondi pubblici. . . . . »	174,896,000	172,473,000
Oper. non consentite dalla legge 10 ag. 93 »	34,492,000	38,838,000
Spese, tasse, sofferen. »	10,555,000	11,263,000

PASSIVO

Circolazione . . . . . L.	1418536000	1415372000
Depositi a vista . . . . . »	137,693,000	121,397,000
Depositi non esig. »	76,469,000	70,076,000
corr. eserc. »	28,568,000	30,382,000

Conversazioni letterarie.

Jules Jeanneney, député: *Associations et Syndicats de fonctionnaires*, étude législative. Paris, Hachette, 1908.

Gabriele Compayré: *Educazione intellettuale e morale*, traduzione autorizzata di Giacomo Tauro, Roma-Milano, Albrighi, Segati e C., 1908.

Un volume, come quello che abbiamo sotto gli occhi, del deputato Jeanneney, se fosse stato pubblicato ora in Italia, non avrebbe quasi più alcun interesse per il nostro paese, poichè la legge sullo stato giuridico degli impiegati dello Stato è già entrata in vigore; se sia stata liberale o no, non è più il caso di discutere; piuttosto gioverebbe osservare con quali criterii d'equità e di giustizia si applichi; ma, non avendo una tale questione alcuna attinenza con la letteratura, preferisco sorvolarvi. Nella Francia, invece, la legge essendo ancora in istato di progetto, e però soggetto di viva discussione, può essere utile il vedere a quali idee generali essa s'informa, e qual'è il concetto fondamentale dello stato legislativo francese. La Francia conta più di ottocentomila impiegati, una metà de' quali sono già costituiti in leghe. Può lo Stato impedire queste leghe? Tutta la Francia liberale risponde che non si può e che non si deve. Può lo Stato riconoscere queste leghe? Si risponde che non solo è obbligo riconoscerle, ma che, in certo modo, conviene assicurarne gli statuti e prenderne le difese.

Ma lo Stato ha poi un obbligo supremo; quello di difendere la sua esistenza politica, e quindi premunirsi perchè nessun servizio necessario all'esistenza dello Stato venga interrotto per cagione di sciopero. Il *patriottismo* francese ha dunque scorto sopra ogni cosa, nel progetto di legge dell'undici marzo 1907, una questione politica; e, perciò esso lo motivò ne' termini seguenti: « Fra le questioni che richieggono particolarmente e in modo immediato l'attenzione del Governo, nessuna è più strettamente legata al buon andamento dei servizii pubblici e perciò all'interesse stesso di tutti i cittadini, che quella dello statuto degli impiegati. Perciò il Governo avea preso impegno di presentare un progetto di legge, il quale, pur mantenendo i funzionari nell'adempimento de' loro doveri verso lo Stato, responsabili de' servizii pubblici, assicurasse loro la libertà di Associazione professionale e li proteggesse contro l'arbitrio. Il Governo mantiene ora la sua parola e sottomette al Parlamento un insieme di disposizioni che gli sembra realizzare il duplice scopo che si e ra proposto ».

In Italia il progetto sullo stato giuridico fece più rapido cammino. In Francia esso si discute ancora; e l'agitazione delle leghe degli impiegati cresce di continuo; perciò il deputato Jeanneney la segnala con queste parole: « Un'effervescenza che non si era sin qui osservata si nota ora nel personale delle nostre amministrazioni.

Se esso, nella gran maggioranza, rimane fedelmente ligio al suo dovere, l'agitazione che si estende da per tutto un po', il tono minaccioso che essa talora assume, la realizzazione d'alcuna minaccia, cui si è pure abbandonata, turbano, e con molta ragione, gli spiriti. Sarebbe un po' eccessivo il parlare di *anarchia* nelle nostre amministrazioni; ma non si esagera, dicendo che esse attraversano una crisi, accusata con certezza da sintomi. Nei conflitti d'interessi che possono nascere fra lo Stato e i suoi funzionari, agenti, salariati, spetta ai rappresentanti della Nazione, al Parlamento e ai Ministri di pronunciarsi normalmente in modo sovrano. Fin qui si riteneva che essi fossero arbitri pieni di equità, ai quali si poteva parlare fiduciosamente e con rispetto. Ora le cose hanno alquanto cangiato. Una tendenza che si viene sempre più manifestando spinge i salariati dello Stato a domandare a gruppi professionali una protezione che dicono indispensabile contro le ingiustizie e contro gli arbitrii del potere, ed a collocare l'unica loro fiducia nell'azione collettiva, nei meriti che le si attribuiscono e nell'ascendente che essa ha preso. I funzionari si sono dunque riuniti, associati, sindacati. Il loro primo disegno era quello di far valere i loro titoli, i loro diritti, i loro lamenti, le loro rivendicazioni. Talora, ambirono anche di studiare collettivamente i miglioramenti e le trasformazioni da introdursi nella loro amministrazione e di controllarsi a vicenda. Alcuni di essi mirano a democratizzare i servizi pubblici, e fra questi, parecchi sostengono che l'evoluzione cesserà quando l'evidente impotenza del Potere avrà ceduto il campo all'organizzazione razionale dei servizi, per mezzo della corporazione. » Ora diremmo, in Italia, per mezzo del blocco.

L'autore del libro che, pure lodandone alcune parti, critica il progetto di legge francese sulle Associazioni degli impiegati, prevede che l'agitazione finirà col mettere « en question le principe même de l'état ». Il deputato Jeanneney ci espone, intanto, con molta fedeltà e chiarezza, lo svolgimento successivo delle Leghe francesi degli impiegati, in quest'ultimo ventennio, e sembra prenderne un po' di sgomento: egli così spiega, perciò, come sia parso necessario il progetto presentato alla Camera l'undici marzo dell'anno passato: « Nel gennaio 1907, l'adesione data dal sindacato dei maestri del Rodano alla Camera di lavoro di Lione, la domanda fatta dal sindacato della Senna al Prefetto per ottenere un locale alla Camera di lavoro di Parigi; poscia la dichiarazione fatta dalla Federazione dei sindacati di maestri che divenivano solidali coi compagni del Rodano, le minaccie alle quali dovette ricorrere il Governo, i colloquii ai quali dovette consentire, tutto dimostrava sempre più che s'imponeva imperiosa la necessità di mettere un po' di ordine in uno stato di cose insostenibile ».

Ma il progetto di legge rimedierà ai mali che vorrebbe riparare? il deputato Jeanneney sembra ritenerlo insufficiente, o desidera almeno allargarne l'applicazione nel suo significato più severo, conchiudendo infine: « Il Parlamento non ha mai negato il grandissimo pericolo che farebbe correre al paese ed infine il disastro a cui lo condurrebbe l'arresto de' servizii pubblici. Ma prima di tutto, si può egli dire che molti bisogni ai quali provvede l'industria privata, come l'alimentazione, l'illuminazione, i mezzi di trasporto, il combustibile, non siano essenziali al pari di quelli ai quali provveggono i servizii dello Stato? Fra questi e quelli dell'industria privata vi è, in ogni modo, solidarietà. Si comprende dunque male *a priori* un rigore applicato ad alcuni che attendono a tali servizii e che non s'applichi ad altri. Intanto è un dovere elementare dello Stato l'assicurarsi la continuità de' suoi servizii, e, per l'altra, un diritto assoluto di —

Atti del Governo

R. Marina. — Il sottoten. di vasc. Ugo Perricone sbarca dalla torp. d'alto mare « Procione » ed imbarca sull' « Alcione » a Taranto.

Il cap. del genio navale Mario Monticelli è collocato in aspett. per mesi 11.

Il cap. medico Michelangelo Mazzucconi è sbarcato a Genova dal pir. « Argentina. »

Dalle Provincie.

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Nell' Alta Italia.

Torino, 29. — Sul ponte del Sangone a Brinasco un automobile volendo evitare un carro alla voltata della via che conduce a Borgaretto, precipitò in un prato.

Uno dei viaggiatori è rimasto ucciso ed un altro gravemente ferito.

Il morto è il direttore dell'officina Peugeot, Passoni Maurizio. Del ferito non si conosce il nome.

Belluno, 29. — L'altro giorno coloro che si recarono in piazza del pesce per fare le provviste, dovettero allontanarsi a mani vuote.

I pescivendoli dissero che le consuete casse di pesce, causa del pessimo servizio ferroviario, non erano ancora arrivate.

Più volte i pescivendoli ebbero a protestare alla sezione compartimentale di Venezia per i ritardi ai quali sovente devono sottostare le casse spedite da Venezia, ma inutilmente.

Porto Maurizio, 29 — Iersera ebbero luogo comizi per i due candidati, costituzionale e socialista, a S. Remo, Bordighera e Ventimiglia, senza incidenti gravi.

Al Comizio costituzionale di Ventimiglia essendo intervenuto l'on. Morgari, volle prendere la parola in contraddittorio coll'oratore costituzionale, avv. Serralunga, per muovere accuse diffamatorie contro il candidato Marsaglia.

Gli intervenuti protestarono altamente, chiedendo ed ottenendo dal Morgari che facesse dichiarazione scritta, confermante le accuse.

Parlò poi nuovamente, tra grande entusiasmo, l'avv. Serralunga, ed avendo l'on. Morgari tentato interromperlo, fu cacciato ad urli e fischi dalla sala.

— *Ore 13,30* — Dalle notizie finora pervenute alla Prefettura i seggi elettorali nelle 25 sezioni di S. Remo sono stati conquistati, per oltre due terzi, dai costituzionali. Il concorso degli elettori è straordinario; vi è molta eccitazione, ma sinora nessun incidente.

Nell' Italia Centrale.

Bologna, 29. — Circa l'inchiesta ministeriale sulla nostra questura, la Commissione ha concluso i suoi lavori constatando varie irregolarità di funzionamento e vari difetti di sistema già criticati ampiamente.

E' stata riconosciuta dal Prefetto la buona fede del Questore il quale ha già date le sue dimissioni.

Grassina, 29. — E' accaduta una grave disgrazia alle *Martinete*.

Tre uomini della linea elettrica della S. Giovanni Valdarno tiravano su con funi ed altri arnesi un palo di sostegno per tener fissa la rete di sicurezza.

Ad un tratto un ferro che essi tenevano in mano ha toccato il filo di corrente e tutti e tre sono caduti violentemente al suolo.

Furono prontamente soccorsi ed uno di essi fu trovato morto.

Gli altri due erano gravemente feriti l'uno ad una mano e ad un dito e l'altro ad una spalla.

Il fatto ha destato in paese profonda commozione.

Ancona, 29, ore 16,30. — Un comizio ebbe luogo stamane alle 11 per protestare contro i fatti di Vienna.

Intervennero 3000 persone.

Accaddero incidenti e tumulti per l'intervento degli anarchici, che prima avevano negato la loro adesione.

Quando ebbero parlato gli oratori dei socialisti, dei repubblicani e dei radicali prese la parola l'anarchico Felicioli che pronunciò un violentissimo discorso contro la patria, che qualificò sinonimo di sfruttamento, di militarismo, di violazione dei diritti del proletariato.

Il pubblico rispose con grida di « Viva l'Italia! » e fischiò l'oratore anarchico apostrofandolo col titolo di traditore.

Nacque un pandemonio. Parecchi vennero a colluttazione e dovettero intervenire gli agenti di P. S. che operarono molti arresti.

Gli anarchici uscirono dal comizio cantando l'inno internazionalista.

Una colonna di comizianti si recò sotto le finestre del Consolato dove improvvisarono una dimostrazione ostile.

Livorno, 29. — Con gravissimo danno del commercio, dell' industria e della classe operaia, abbiamo nella stazione ferroviaria marittima assoluta mancanza di carri ed impossibilità di lavorare.

Urge il provvedere ed il Pres. della Camera di Commercio ha telegrafato alle Direzioni ferroviarie sollecitando appunto i provvedimenti necessari.

Nell' Italia Meridionale.

Napoli, 29, ore 18 — Oggi, nel gran salone della Galleria Principe di Napoli, ha avuto luogo un Comizio pro-organico fra gli impiegati municipali.

Sono intervenuti circa 300 funzionari di segreteria, appartenenti alle varie categorie.

Dopo una discussione vivace, l'assemblea ha conferito all'Associazione il mandato di costituire sollecitamente una Cooperativa di credito fra gli impiegati ed ha votato un ordine del giorno col quale, facendo voti all'Autorità tutoria per la sollecita approvazione dell'organico delle segreterie, delibera di mantenere viva l'agitazione, fino al raggiungimento delle aspirazioni della classe.

Cerignola, 29. — Dopo una pioggia di parecchi giorni è ritornato il bel tempo; ma la disoccupazione dei nostri contadini si va rendendo più insistente.

Intanto corrono per il paese voci di crisi nell'Amministrazione comunale.

Speriamo che ciò non avvenga massime in questi momenti così difficili per Cerignola.

Nelle Isole

Palermo, 29. — Nella casa rurale di certo Michele Macaluso, nel territorio di Cultavaturo furono rinvenuti i cadaveri di un ragazzo di 11 anni, figlio del Macaluso e di un giovanetto che era al servizio di questo: entrambi erano stati trucidati.

Il piccolo Macaluso fu assassinato a colpi di scure al cranio.

Il garzone, invece, venne ucciso con una tremenda coltellata.

La famiglia Macaluso, attribuendo il delitto a vendetta, manifestò dei sospetti in base ai quali l'autorità procedette ad alcuni arresti.

Nella Provincia Romana.

Nettuno, 29. — Iersera due cacciatori, rimasti finora sconosciuti, incontrati in località Pollino i due carabinieri Concetti e Mostarda si dettero alla fuga.

Inseguiti, s' internarono nella vicina macchia, donde uno di essi esplose un colpo di fucile carico a vescioni, contro il carabiniere Mostarda, investendolo all'avambraccio sinistro.

Il Mostarda pel dolore lasciò cadere il moschetto, ma, estratta la rivoltella, sparò contro i fuggiaschi senza colpirli.

L'altro carabiniere li inseguì, ma non riuscendo a raggiungerli dovette retrocedere per soccorrere il compagno, le cui ferite furono giudicate guaribili in 30 giorni.

Movimento ferroviario nei porti

Porto	giorno 28	carri	carbone commercio	carbone ferrovie	pres. ieri
Genova	novembre	1170	500	80	—
Venezia	»	289	95	64	50
Savona	»	230	82	40	20
Livorno	»	182	20	30	50
Spezia	»	82	73	9	—
Ancona	»	—	—	—	—

CONSIGLIO DI STATO

V Sezione — *Udienza 28 novembre 1908.*

Ospedali di Genova (avv. Borggini) c. Ministro interno e Comune di Francavilla Bisio - ricorso per ottenere a carico del Comune il pagamento di alcune spedalità. — Est. Sandrelli. Irricevibile.

Vinati, Vicario Capitolare di Piacenza (avv. Conti) c. Ministro interno e Congregazione di carità di Piacenza — ricorso contro il concentramento dell'Opera pia Amirani — Est. Barcati. Respinge.

Ganzerla (avv. Marco) c. Chieregati e Giunta prov. amm. di Rovigo - ricorso contro la proclamazione a consigliere comunale del Comune di Trecenta di Baroni invece di Chierigati — Est. Barcati. Accoglie.

Chiarchiari, presidente del Manicomio di Palermo (avv. Ballerini) c. Provincie di Palermo e di Messina (avv. Bentivegna) - ricorso in tema di pagamento di spese di malattia di persona ricoverata — Est. Raimoldi. Interlocutoria.

Reclusorii varii di Palermo (avv. Caccia) c. Ministro dell'interno e Congregazione di carità di Palermo - ricorsi vari contro decreto regio di raggruppamento — Est. Calisse. Respinge.

Roggieri (avv. Maglia) c. Prefetto di Torino e Comesto, Guffi ed altri elettori di S. Benigno Canavese — ricorso per annullamento di decisione della Giunta prov. amm. di Torino con cui furono dichiarate valide le elezioni comunali del 13 luglio 1904 a S. Benigno Canavese - Est. Alpi. Cessata la materia del contendere.

Arciconfraternita del SS. Sacramento d' Ancona (avv. Reducci) c. Intendente finanza d' Ancona e Ministro tesoro — ricorso contro conto fatto alla ricorrente di L. 5000 come quota di concorso anticipato per il mantenimento d'indigenti inabili al lavoro — Est. Sandrelli. Respinge.

Avanti alla V Sezione furono discusse ieri importanti ricorsi fra cui quello di Brionne contro la Deputazione provinciale di Roma, su relazione Barcati.

Fu anche trattata la legalità o meno del concentramento di varie Opere Pie di Castelletto Scazzoso che la Giunta provinciale d'Alessandria non aveva approvato. Si sostenne dagli Enti concentrati che, quando lo scopo dell'Ente è elemosiniero, ma religioso e bisogna per la erogazione delle elemosine fare indagini di carattere intimo che sono di competenza del parroco, l'Ente col fatto del concentramento viene implicitamente trasformato. In fatti una Congregazione non può, dato il suo carattere civile, far investigazioni di ordine religioso ed anche se il parroco fosse chiamato in Congregazione, questi potrebbe rifiutarsi o d'intervenire o di fornir schiarimenti senza che nessuno lo possa costringere.

Fece un' ampia relazione il comm. Raimoldi; parlò per gli Enti concentrati l'avv. Carlo Lanza e infine per la Congregazione l'avv. Meriani.

Drammi di terra e di mare.

Esplosione in una miniera — 200 morti

(S) **Pittsburg**, 29. — La prima squadra di salvatori discesi nella miniera di Marianne ha dovuto ritirarsi a causa dell'intenso calore.

Le autorità della miniera calcolano a 275 il numero dei minatori che si trovano ancora nei pozzi.

Naufragio in alto mare.

(S) **Vigo**, 29. — Un vapore inglese proveniente dalla città Lisbona si è ancorato al cadere della notte fuori del porto. Esso ha incontrato in alto mare una scialuppa con 20 uomini appartenenti all'equipaggio di un vapore olandese affondato.

Il vapore ha preso i naufraghi a bordo.

Mercati italiani ed esteri

Cereali.

Alessandria. Frumento al tenimento da L. 28 a 28.50; Meliga id. da 16.25 a 17.25; Segale da 20 a 21.50; Avena da 16 a 17 al qu.

Verona. Frumento fino da L. 28.15 a 28.30, buono mercantile da 27.75 a 28, basso da 27.25 a 27.50 al quintale.

Frumentone pignoletto n. da L. 18.75 a 19.10, nostrano colorito da 18.25 a 18.65, basso nuovo da 17.60 a 17.85.

Segale da L. 18 a 19. avena da 17.50 a 18.

Riso.

Genova. Riso Caroline excelsior a L. 60, diamante a 57, extra a 54, extra Gigante a 43, mezzo riso brillato a 26, riso Camolino 1.a qualità a 42, 2.a a 40, riso naturale extra 12 stelle a 38, 8 id. a 36, 6 id. a 35, 3 id. 36, mezzo riso camolino a 25, Giapponese extra brill. a 36, camolino a 34, mercant. buono a 36, andante a 32, i 100 chilogr. a bordo Genova sacco compreso.

Olio d'oliva

A Napoli. Olii di Gallipoli pronti 142, 10 dicembre 143, 10 marzo 1909 146, 10 maggio 145, 10 agosto 141, 10 marzo 1910 97.

Taranto pronti 142, 10 dicembre 143, 10 marzo 1909 146, 10 maggio 143, 10 agosto 141, 10 marzo 1910 97.

Vini

Asti. - Barbera extra in campagna da L. 27 a 30 all'ettolitro

Vino di 1ª qualità del piano di Pisa L.10, seconda L. 8, di collina prima qualità a 15 e di seconda a 12 al quintale.

Modena. Vini bianchi da L. 5 a 6 all'ett. rossi L. 6 in su secondo la qualità.

Perugia. Bianco 22, rosso 24 col dazio — Terni. Comune da pasto bianco 25, rosso 26 — Rieti. Da 25 a 35 — Norcia. Comune da pasto 20 a 20,25 — Orvieto. Comune da pasto 20 a 40 — Città di Castello. Bianco 13, nero 15 — Assisi 15 a 20.

Pachino da L. 15 a 16, Gallipoli 16 a 18, Brindisi 20 a 21.

Pachino (Noto) gradi 14-15 Mailigar L. 9-9,25 Ett. proprietà.

Uova.

Milano, uova prima qualità scelte (da bere) alla dozzina 1,50 a 1,52, prima qualità da 1,42 a 1,44, seconda da 1,32 a 1,34, terza da 1,22 a 1,24, quarta della calce da 0,99 a 1,04.

Pollame.

Milano, tacchini vivi al chilogr. da L. 1,45 a 1,60, morti 1,80 a 2, novelli cad. 3,50 a 4, tacchine giovani vive cad. da 4,50 a 5,50, morte al chil., vecchie cad. 4 a 4,50, oche vive novelle da 3,50 a 4,50, morte al chil. 1,20 a 1,30, anitre grosse vecchie cad. 2,75 a 3, mezzane vecchie da 2 a 2,50, faraone grosse vecchie da 2,30 a 2,60, mezzane nov. 1,50 a 2, capponi grossi cad. 2,73 a 3, mezzani novelli 2 a 2,50, polli grossi cad. da 1,80 a 2, mezzani cad. 1,60 a 1,75, piccoli cad. 1,10 a 1,40, galline grosse cad. 2,30 a 2,60, mezzane cad. 2 a 220, polleria morta: mista 2,10 a 2,30, al chilogr. piccioni grossi cadauno 0,80 a 0,90, piccoli 0,60 a 0,70.

Burro

A Castelponzone, L. 2,50 al chilog.

A Chivasso, Burro di 1ª qualità da L. 2,80 a 3,00, 2ª L. 2,50 a 2,60 al chilog.

Foraggi.

Ad Alessandria, Fieno maggengo da L. 8,50 a 9, paglia da L. 5 a 5,25 al q.le.

Castagne.

A Cremona. Castagne fresche da L. 10 a 15 al quintale. A Pinerolo. Castagne fresche da 9 a 12, marroni da 23 a 26 al quintale. A Bologna. Marroni da 19 a 20 al quintale. A Carmagnola. Castagne fresche da 10 a 14 al quintale. A Ivrea. Castagne verdi a L. 8 al quintale. A Racconigi. Castagne fresche da L. 12.50 a 17.50 al quintale. A Reggio Emilia. Castagne fresche da L. 8 a 12 al quintale. A Varese. Castagne verdi prima qualità da 11 a 12, seconda da 7 a 8 al quintale.

Carboni.

A Cardiff. Carboni da vapori in migliore domanda n. 3 Rhondda sostenuto da 17 a 6 d. a 18 a piccolo 9 a 6 d. a 10 s. (first class) n. 5 Rhondda 11 s. 3 d. a 11 s. 2 d e piccolo 6 s. a 6 s. 6 d.

TEATRI ED ARTE

Drammatica — Vittoriano Sardou, morendo ha lasciato alcuni lavori inediti, che certo non tarderanno a comparire sulla scena.

Tutto lo scorso inverno e una parte dell' estate Sardou aveva atteso, in collaborazione con Angelo Galdemar, a un dramma in 4 atti e 7 quadri, la cui azione si svolge sotto la rivoluzione, dal titolo *L'insaisissable*.

La prima rappresentazione avrebbe dovuto aver luogo in Inghilterra. D'altra parte, Emilio Moreau — che aveva già collaborato con Sardou in *Cleopatra*, *Madame Sans-Gêne* e *Dante*, oltre che al libretto della *Festa del Nilo*, che sta musicando il maestro Giordano — ha compiuto insieme al maestro un dramma in 5 atti e 6 quadri, intitolato *Madame Tallien*, e una commedia drammatica in 4 atti.

— Ecco il movimento delle Compagnie drammatiche nel prossimo dicembre:

Calabresi-Severi, Manzoni di Milano; Irma Gramatica-Ferruccio Garavaglia, Filodrammatici di Milano; Sichel-Galli-Guasti, Olympia di Milano; Talli e Socio, Valle di Roma; Mariani-Andò, Biondo di Palermo; Emma Gramatica-Ruggero Ruggeri, Alfieri di Torino; Eleonora Duse, Germania (Wiesbaden, Darmstadt, Karlsruhe, Stuttgart) e poi riposo dall'11 dicembre al 5 gennaio; Favre-Paladini, Fiume, Belluno, Padova; De Sanctis, Trieste; Zacconi, Vittorio Emanuele di Messina; Sainati (Grand Guignol), Firenze; Tina di Lorenzo, Messico; Stabile milanese, Goldoni di Venezia; Stabile romana, qualche recita a Chieti e poi all'Argentina di Roma; Della Guardia, Perugia e Lucca; Virginia Reiter, Nazionale di Roma.

Benini, Padova; Sago, Bologna; Aguglia, America del Nord; Scarpetta, Napoli; Ferravilla, Kursaal-Diana fino al 9 dicembre e poi riposo.

Lirica — Da *Malombra*, il notissimo romanzo di Antonio Fogazzaro, Renato Simoni trarrà un libretto in 3 atti, che sarà musicato da Enrico Bossi, direttore del Liceo musicale di Bologna.

— Al Comunale di Modena si daranno in Carnevale le opere seguenti: *Loreley*, *Gioconda*, *Battista*.

Principali esecutori Teresina Burchi, il baritono Kaschmann e il tenore Agostini.

Dirigerà il m. Moranzoni.

Il Municipio ha assegnato allo spettacolo 25,000 lire di dote.

— La Commissione giudicatrice del concorso al posto di professore di canto al R. Conservatorio di musica di Milano, ha terminato i suoi lavori proponendo per la nomina il m. Vittorio Vanzo.

SPORT

I premi del Touring

(S) **Milano**, 29 — Oggi nel salone della « Patriottica » ha avuto luogo la solenne cerimonia della distribuzione dei premi che il *Touring* ha destinato in occasione di tre recenti manifestazioni organizzate dal sodalizio: la prima, la crociera moto-nautica sul Po; la seconda, il concorso nazionale dei progetti di albergo; e la terza, l'adunata dei volontari ciclisti ed automobilisti a Piacenza.

Sono intervenuti il Prefetto, il Sindaco, le Autorità militari e le rappresentanze delle Società che hanno concorso all'organizzazione dell'importante iniziativa, numerosi gruppi di volontari ciclisti provenienti da località anche lontane. Anche i più importanti Consolati del Touring hanno inviato loro rappresentanze.

Presentati dal Direttore Generale, hanno parlato per la Crociera moto-nautica sul Po, il comm. ing. Piola D'Averio; per la manovra dei volontari ciclisti ed automobilisti a Piacenza il cav. Dalai presidente del Comitato dei volontari ciclisti ed infine per il concorso dei progetti di albergo l'avv. cav. Pelozzi, Consigliere del Touring, tutti applauditi.

Dopo i discorsi ha avuto luogo la consegna dei premi.

Per il Pubblico

Vedi quarta pagina.

Cronaca di Roma

Vaticano. — Nel pomeriggio di ieri, nella Basilica Vaticana è stato cantato da S. E. il card. Rampolla il solenne *Te Deum* per la chiusura delle feste giubilari.

Alla cerimonia intervennero numerosissimi fedeli e vi parteciparono le più spiccate personalità dell'aristocrazia e dell'alto clero.

La consacrazione della nuova chiesa al Testaccio. — Ieri mattina S. E. il card. Vicario compì la solenne consacrazione della nuova chiesa parrocchiale al Testaccio, dedicata a S. Maria Liberatrice.

L'E.mo, circondato dalla nobile Corte, era assistito da D. Pio Gambulunga, parroco di S. Maria della Provvidenza, cui i Salesiani vollero per deferenza cedere le parti di diacono, e dal Rev. D. Albaro Gatti dei Salesiani, nuovo parroco titolare di S. Maria Liberatrice, suddiacono.

I monsignori Respighi e Menghini, cerimonieri pontifici, dirigevano la funzione, con l'assistenza dei RR. PP. Salesiani e degli alunni del S. Cuore al Castro Pretorio, mentre la musica, sotto la direzione del Rev. M. Antolisei, era eseguita pure dai Salesiani.

Il Rev. D. Colussi, ispettore dei Salesiani, con i cav. Antonelli e Scalati, ricevevano gli invitati.

La consacrazione, cominciata alle 8, terminò verso le 11, e quindi il cardinale pontificò la Messa solenne.

Assistevano nei Coretti le Nobili Oblate di Tor de' Specchi, che si generosamente concorsero alla erezione del nuovo tempio; l' ing. Corradini, sui disegni del quale la nuova chiesa fu costruita, ed altre signore e signori invitati.

Erano altresì presenti mons. Stanley, monsignor Nardone, il R.mo P. ab. Lolli, generale dei Canonici Regolari Lateranensi, il R.mo P. Rua, generale dei Salesiani, con il Procuratore Generale ed i Superiori, ispettori, direttori e prefetti delle varie Case Salesiane di Roma e di varie parti d'Italia e dell'estero.

Nelle navate laterali assistevano la Madre Generale con le Superiore e Suore, Figlie di Maria Ausiliatrice, le Suore della Divina Provvidenza, le Signore della Conferenza di S. Vincenzo de' Paoli, con la presidente marchesa Spinola, le Suore e le Figlie della Carità, ed altre signore, ed i signori cav. Romeo Santini, fondatore della Scuola Catechistica, dell'Oratorio festivo e del Ricreatorio Marcantonio Borghese al Testaccio, Fioravanti, cav. Filipponi, Bazzoffi, Alberti e altri componenti il Comitato Parrocchiale, Ciriaci, presidente del Circolo giovanile di S. Maria Liberatrice ed altri parrocchiani e parrocchiane, oltre moltissimi fedeli accorsi ad onorare la Vergine e a celebrare il Giubileo Sacerdotale del Santo Padre.

Il servizio d'ordine pubblico era diretto dal Commissario cav. Viani.

Pel Piano Regolatore — La discussione per parte del Consiglio Comunale di Roma del nuovo Piano Regolatore disegnato dall'ingegnere Sanjust e la eccezionale importanza che tale argomento ha per le future sorti edilizie della nostra città, hanno richiamato sulla grave materia l'attenzione delle varie Società tecniche, archeologiche e storiche di Roma.

Si trovarono concordi la Società degli Ingegneri e degli Architetti italiani, l'Assoc. artistica internazionale, l'Unione degli artisti, l'Accademia di S. Luca, la Società degli Amatori e Cultori di Belle Arti, la Società di Archeologia e di Storia dell'Arte, la Società Archeologica Romana e una Commissione composta dei vari rappresentanti di queste Società intraprese, come è noto, un esame particolareggiato del nuovo Piano Regolatore.

Così furono incaricati il prof. Adolfo Venturi, il comm. Adolfo Apolloni, l'ing. Filippo Galassi, il prof. Aristide Sartorio, il prof. Luigi Luiggi, l'arch. Giulio Magni, di presentare i voti dell'Associazione al Sindaco e allo stesso tempo di dargli partecipazione dei primi risultati dei lavori della Commissione, raccomandando anche la pronta approvazione del Regolamento edilizio, che è complemento necessario del piano regolatore

Il Sindaco, aderendo a quest'ultima richiesta, affermò per il resto che l'urgenza dell'approvazione del Piano Regolatore non permetteva alcuna dilazione per lo studio di particolari modificazioni e si limitò a rilevare che nessuna delle opere progettate avrebbe potuto eseguirsi se non previo stanziamento di fondi da approvarsi volta per volta dal Consiglio, il quale avrebbe potuto in quella occasione tornare a discutere sulla convenienza dei vari lavori.

La Commissione punto rassicurata da tali dichiarazioni, confidando che l'opera propria possa, prima o poi, riuscire utile alla soluzione dei vari problemi edilizi ed artistici della città e fare sempre testimonianza dell'interesse preso e dell'opera spiegata dalle Associazioni romane competenti a vantaggio dello sviluppo, del decoro e della bellezza di Roma, continua tuttavia il proprio studio per sottoporlo quanto prima all'approvazione delle suddette Associazioni e portarlo a conoscenza del pubblico.

Iscrizioni elettorali. — Il Comitato Liberale Costituzionale del I Collegio di Roma, Monti-Campitelli, avendo già iniziato le iscrizioni elettorali, invita tutti quei cittadini di fede costituzionale che non fossero ancora iscritti elettori politici ed amministrativi a recarsi sollecitamente nella propria sede, in via Alessandrina 2, aperta tutti i giorni compresi i festivi, dalle 9 alle 12 dalle 15 alle 20, ove appositi impiegati espleteranno tutte le pratiche necessarie, senza alcuna spesa da parte dell'elettore.

Onorificenza — Con decreto in data di ieri, S. M. il Re, su proposta del Ministro Lacava, nominava il sig. Federico Golia, archivista addetto al gabinetto del Ministro delle Finanze, cavaliere della Corona d'Italia. Rallegramenti.

Università popolare romana — Lezioni del 30 novembre al Collegio Romano:

Ore 20.21 — Prof. F. Tamboni: « I grandi scrittori latini ».

Ore 21.22 — Prof. G. Montesano: « Alcoolismo, degenerazione, follia ».

Ingresso libero.

All'Associazione commerciale - *Sui piccoli fallimenti*. — Ieri sera all'Ass. comm. ind. agricola romana ebbe luogo un'importante riunione, alla quale presero parte, oltre ai soci, molte fra le più spiccate notabilità della capitale e moltissimi curatori di fallimento.

Scopo dell'adunanza era quello di discutere le più urgenti e necessarie modificazioni della Legge sul « Concordato preventivo e sulla Procedura dei piccoli fallimenti », e di raccogliere, concretandoli, i voti di tutto il commercio nazionale in ordine all'importante argomento.

Apertasi la seduta, il presidente don Augusto Torlonia, propose che l'assemblea, scegliesse per la circostanza, come suo presidente l'illustre professore Cesare Vivante, che trovavasi presente; e l'assemblea lo acclamò alla unanimità.

Il prof. Vivante, salito alla presidenza, fece uno splendido discorso riassuntivo dei difetti e delle lacune della Legge.

Iniziatasi indi la discussione, dopo la relazione fatta dal Segretario gen. dell'Associaz. avv. cav. Ajta Silvestro, parlarono parecchi oratori.

Fu infine votato il seguente ordine del giorno: « L'assemblea fa voti affinchè vogliasi riformare la legge sulla procedura dei piccoli fallimenti in modo che si proceda: *a*) al sicuro accertamento dell'attivo - *b*) alla verificazione dei crediti per gli effetti della loro ammissione al passivo - *c*) alla designazione dei diritti e dei doveri del commissario, il quale, sotto la direzione del magistrato, deve provvedere per la migliore tutela dell' interesse della massa - *d*) alla determinazione delle sanzioni necessarie per assicurare l'adempimento del concordato ».

A favore delle Cooperative. — Accade sovente che le Società Cooperative costruttrici di case chiedono di essere esonerate dal pagamento delle tasse di occupazione del suolo pubblico, che sono costrette a fare per deposito di materiali, collocazione di ponti, steccati ecc. Ciò non è permesso dal vigente regolamento, e soltanto in casi eccezionali, o quando le occupazioni si effettuavano in aree di vie non ancora sistemate e aperte al pubblico transito, è stato possibile di accordare qualche ribasso sulle voci della tariffa.

Non è sembrato peraltro opportuno e conveniente di continuare nelle rare concessioni singole ed isolate, ma è sembrata giustificata l'approvazione di una disposizione di massima per un'equa agevolazione alle Società predette.

Epperò la Giunta ha proposto al Consiglio di voler stabilire che sia ad esse conceduto l'abbuono del 25 0/0 sulla tassa di occupazione del suolo e dell'aria pubblica, per deposito di materiali o per collocazione di steccati e ponti.

Commissione comunale per le imposte dirette. — In conformità del regol. 11 luglio 1907, la Commissione comunale per le imposte dirette deve rinnovarsi per metà ogni biennio, avvertendo che nel primo biennio, dopo le elezioni generali, la scadenza è determinata mediante sorteggio.

Perciò la Commissione costituita da 36 membri effettivi e da 18 supplenti, che trovasi appunto nel suo primo biennio di nomina, avrebbe dovuto procedere al sorteggio di 18 membri effettivi e di 9 supplenti.

Senonchè, al momento in cui fu eseguito il sorteggio, alla Commissione non era stato comunicato che tre posti di Commissari effettivi, resisi in precedenza vacanti per la morte dei comm. Alatri e per la contemporanea nomina a membri effettivi e vice-presidenti dei signori avv. Lanza e cav. Guarnieri, erano stati ricoperti dal Consiglio comunale con le nomine avvenute nella seduta del 1.o giugno 1908, dei signori avv. Del Sonno, avv. Spoto e avv. Santini.

E ciò dipese dal fatto che la deliberazione consigliare fu resa esecutiva dalla R. Prefettura il 7 luglio 1908, e comunicata all'Intendenza di finanza il 16 stesso mese.

Quindi la Commissione, considerando tutt' ora vacanti i tre posti suaccennati, procedette al sorteggio di soli 15 Commissari effettivi in luogo di 18, con l'intesa che i tre Commissari che sarebbero stati dal Comune nominati a colmare le tre vacanze, dovevano rimanere in carica sino al 31 luglio 1909, cioè sino al momento in cui entreranno in carica i nuovi eletti.

Dovendosi pertanto considerare i tre Commissari suaccennati alla stessa stregua dei 15 sorteggiati, e cioè cessanti dall'ufficio il 31 luglio 1909, la Giunta ha invitato il Consiglio a voler procedere alla elezione di 18 Commissari effettivi e 9 supplenti, i quali, a norma delle disposizioni regolamentari entreranno in carica il 1° Agosto 1909.

Un banchetto al comm. Menzocchi. — Dopo un lungo periodo di attivissimo esercizio, il nostro amico comm. Ettore Menzocchi, imitando il vecchio Simeone, ha rassegnate le dimissioni di agente di cambio, carica che da 35 anni copriva nella Borsa di Roma, della quale era uno dei più stimati decani.

La Camera di commercio, rappresentata dal suo presidente comm. Romolo Tittoni e dal vice-presidente comm. Rey, il Sindacato di Borsa, i direttori degli stabilimenti di credito di Roma e tutti i colleghi vollero dare in questa circostanza all'amico e collega un attestato di amicizia, offrendogli al Grand-Hotel un banchetto che riuscì cordialissimo.

Al momento, diremo così, culminante, vi fu un attivissimo scambio... di brindisi affettuosi, al quale presero parte in prima linea (dalla *corbeille*) il presidente del Sindacato, cav. Cavaceppi, e gli agenti di cambio cav. Montefiore e cav. Corbi, ai quali rispose con brevi e sentite parole di ringraziamento il comm. Menzocchi.

Il Sindacato ha poi decretata in onore del comm. Menzocchi, quale ricordo delle benemerenze verso la Corporazione, un'artistica medaglia d'oro, affidandone l' incarico al bravo e noto scultore di grazia sig. Parisi, che l' ha disegnata con molto gusto.

Alle dimostrazioni cordiali dei colleghi, dei rappresentanti gl'Istituti del credito e degli amici

---

porla, quando esso concede agli impiegati le guarentigie d' uno speciale statuto. Il progetto sanzionerà dunque la cessazione concertata del servizio degli impiegati con la loro revoca; e la loro sostituzione sarà immediata o definitiva. »

La Francia ha sempre veduto nella cessazione dei servizi, un pericolo dello Stato, e nel pericolo dello Stato una minaccia per la Nazione; perciò essa volle pur vedere nell'operaio che lascia l'arsenale, nell'impiegato che abbandona il suo servizio una specie di disertore; un tale disertore, non si può fucilare, non si può chiudere in prigione, e nè pure gravare di multa; ma sembra lecito al Governo francese, per sua legittima difesa, di cercarsi nuovi collaboratori per l'opera che si ritiene necessaria alla difesa e conservazione dello Stato.

***

Mentre che, da una parte, si tenta di disciplinare la società qual è, perchè non trasmodi e, in vece, di adempiere nello Stato una funzione morale e civile, rechi una perturbazione in tutti gli ordini della società umana e ne scalzi le fondamenta, continua l'opera solerte degli educatori, restauratori di un buon ordine nella vita, rivolto al conseguimento dell'umano progresso e dell'umana libertà.

Tra questi educatori, nell'ultimo ventennio, ha preso un posto veramente insigne Gabriele Compayré, autore di una storia della Pedagogia, già popolare in Italia, presso i nostri istitutori, nella versione italiana di Angelo Valdarnini, al quale si deve pure la versione del « Corso di Pedagogia teoretico e pratico » e un libro sullo « svolgimento intellettuale e morale del bambino », dello stesso autore. Ora, con ottimo consiglio, l'egregio e solerte pedagogista pugliese professor Giacomo Tauro ha intrapreso e condotto a termine felicemente un altro eccellente libro dello stesso autore: « L'Éducation intellectuelle et morale ».

La Società editrice Dante Alighieri di Albrighi, Segati e C., ne ha intrapresa l'edizione, e il prof. Tauro vi spese intorno molte cure, per renderla specialmente adatta all'uso che possono farne, in particolar modo, i maestri elementari. Il Compayré è tra i moderni pedagogisti, uno fra i più illuminati; la sua dottrina è fatta specialmente di esperienza e di buon senso. Egli si giova di quanto insegnarono i suoi predecessori e, in particolar modo il Montaigne ed il Rousseau, Emmanuele Kant e Herbert, il Pestalozza e il padre Girard, l'Herbert-Spencer e W. James, ma con un nuovo senso, tutto pratico e tutto moderno, prendendo maggiormente per mano il maestro, per guidarlo in tutti i casi speciali, che si possono affacciare alla mente e allo studio dell'educatore: ma, senza, tuttavia, tenerlo troppo basso, per farlo quasi strisciar fino a terra.

L'opera è divisa in due parti; la prima tratta, in sedici capitoli, dell'*Educazione intellettuale* (La cultura generale — L'educazione professionale — Della formazione dello spirito — L'educazione dello spirito — Gli spiriti falsi e gli spiriti equilibrati — L'arte d'insegnare: metodi e processi — L'intuizione: Le lezioni di cose — La memoria e le lezioni di recitazione — L'attenzione e lo sforzo — L'interesse — L'arte d'interrogare — L'arte di esporre — La lettura ed i libri scolastici — I compiti scritti — La funzione del bello nell'educazione — L'arte per tutti); e la seconda parte si rivolge, in quattordici capitoli intorno all'*Educazione morale* (Dell'educazione morale — Formazione e svolgimento della coscienza — La famiglia, la scuola e la società — L'insegnamento della morale — I difetti del fanciullo — La bugia e la sincerità — Il carattere e la volontà — Le abitudini morali — L'imitazione e l'esempio — La disciplina e l'autorità — Le punizioni — L'emulazione e le ricompense — Conclusione). Come si può rilevare dai soli titoli de' capitoli, il libro del Compayré si presenta come una compiuta Guida dell'Educatore, ed avrà certamente gran seguito nelle nostre scuole. L'egregio traduttore ha creduto introdurre alcune varianti nel testo ch'egli imprese a tradurre, per uso degli Italiani: forse sarebbe stato miglior consiglio lasciare il testo dell'autore intatto, ponendo in nota que' riferimenti alle cose nostre che il Tauro stimava più opportune.

Del resto, ecco le parole stesse con le quali il traduttore congeda l'ottimo libro da lui impreso a tradurre: « Ho cercato, egli dice, d adattare alle scuole italiane questo libro, togliendo in varie parti tutto ciò che sembrava aver colore troppo locale e sostituendolo con riferimento a istituzioni, a cose, a uomini della nostra diletta Patria. Così almeno mi lusingo che esso possa riuscire più accetto agli insegnanti italiani, ai quali sinceramente auguro di trovarvi, leggendolo, sia per la forma semplice ed elegante, sia per il contenuto misurato e suggestivo, quel godimento che vi ho provato, nei giorni della scorsa estate, traducendolo in luoghi a me cari, che mi richiamavano alla memoria i tempi, oramai lontani della mia infanzia, i miei primi maestri, i ricordi della mia gente provata alle lotte ed ai dolori per amore indomito e costante di libertà e d'indipendenza. Con questi sentimenti, ho eseguita questa traduzione che offro, in omaggio ai fratelli latini d'oltre Alpi, come vera espressione di sentita solidarietà intellettuale ».

Vorrei ora dare alcun saggio del libro; ma ho paura che mi troverei imbarazzato nella scelta, incominciando, qua e là, a dire « buono, buono »; per levarne alcuno squarcio, finirei, un passo dopo l'altro, col citare ogni cosa. Del resto, il libro è già, a quest'ora, nelle mani dei maestri, i quali avranno il miglior modo di commentarlo, mettendolo in pratica.

Libri così fatti, rifanno veramente la gente, come voleva il Giusti. La scuola elementare è la prima base dell'edificio sociale, e il Compayré, che ha rivolta principalmente ad essa la sua attenzione, ha fatto da solo maggior bene alla società latina, che tutta una schiera di predicatori dal pulpito, o di oratori mitingai dalla tribuna. Il nuovo libro è piano, talora anche dimesso; ma pieno di consigli pratici eccellenti; e tra questi, voglio raccogliere l' ultimo, che raccomanda di cambiare il meno che si può, di classe in classe, i maestri, prendendo esempio dalla scuola elementare tenuta e diretta da un solo maestro: « quando un solo maestro la dirige, egli scrive, invece di passare di mano in mano, di cambiare insegnante ad ogni ritorno dalle vacanze, è affidata, durante parecchi anni consecutivi, alle cure di uno stesso maestro. E chi non vede che questa continuità dell' insegnamento, questa sorveglianza prolungata, oltre che crea fra il maestro e lo scolaro (dei) legami di simpatia più forti, permette al maestro di conoscere a fondo e di seguire più utilmente l' evoluzione della giovane pianta che cresce alla sua presenza? Le scuole con più maestri non offrono una condizione di cose così favorevole. Ma anche qui, se l' unione e la concordia regnano, come è necessario, fra il direttore ed i maestri, sarà possibile una unità d'intenti, una uniformità di direzione, con grande profitto degli allievi ».

Sono cose molto ovvie, come si vede; ma, dopo tanto arzigogolare sui migliori metodi scolastici, l'esperienza ha dimostrato che i mezzi più semplici sono i ancora migliori.

Angelo De Gubernatis.

uniamo le nostre, che tra gli amici possiamo considerarci come i più antichi, permessi che, pur ritirandosi ad onorato riposo, il comm. Menocchi non mancherà alla circostanza di portare il suo valido concorso pel miglioramento della Corporazione, cui degnamente appartenne per tanti anni.

Il Comizio di protesta all'Orto Agricola. — Ieri mattina l'Orto Agricolo, formicolante di un pubblico abbastanza numeroso, convenuto al Comizio di protesta per i fatti di Vienna, presentava un colpo d'occhio pittoresco.

Tutti gli occhi erano fissi verso il fondo del prato, dove, sopra un rialzo di terra, sorgeva un piccolo palco per gli oratori. Presso il palco sventolava una bandiera nazionale abbrunata.

Nell'interno del recinto prestavano servizio di sicurezza un plotone di carabinieri al comando del tenente Vacchino e un plotone di guardie di città sotto gli ordini del capitano Rossi. La direzione del servizio di sicurezza durante il Comizio era affidata al commissario di Trastevere cav. Ripandelli, coadiuvato dai delegati Paolella, Gorgoni e Grignano.

L'Autorità, a prevenire possibili disordini, specialmente dopo il Comizio, aveva preso energiche misure. Numerosi e forti nuclei di truppa erano stati disposti ai Filippini, a Torre Anguillara, al palazzo Altieri, in piazza del Gesù, a Santa Marta, al palazzo Spada, a San Francesco a Ripa, a Santa Caterina, a piazza Colonna, alla Prefettura, al Lungotevere Cenci. Tutti i ponti erano sorvegliati. Le due Ambasciate d'Austria erano pure sorvegliate dalla truppa.

Il comizio era indetto per le ore 10. Alle ore 9,45, accolto da grandi applausi, arrivò in una *botticella* il generale Ricciotti Garibaldi colla sua signora.

Arrivarono poi gli studenti universitari, coi tradizionali berretti goliardici, preceduti da una bandiera coi colori nazionali. Ogni studente portava, infisso nel berretto un cartellino con sopra una scritta irredentista. Manifestini irredentisti venivano pure distribuiti a mano.

Alle 10 il presidente, on. Barzilai, prese per il primo la parola. La politica di palazzo — secondo l'oratore — ha fatto bancarotta e tocca alla piazza rimettere l'Italia nella giusta carreggiata. Si scagliò contro l'Austria che, annettendosi la Bosnia e l'Erzegovina, ha leso i nostri interessi e concluse affermando che il grido di «basta» mandato da Roma servirà di mònito oltre Alpi.

Grandi applausi alla chiusa del discorso.

Sorse poi a parlare l'on. De Felice, evidentemente imbrogliato a conciliare la teoria socialista con quella irredentista. Come diversivo se la prese col Governo, e specialmente coll'on. Tittoni. Concluse col dire che, pure biasimando i fatti di Vienna, è contrario alla guerra fra i popoli.

Così, con un colpo al cerchio ed uno alla botte, l'on. De Felice riuscì a riva. Gli applausi furono scarsi.

Seguì, per i radicali, l'on. Fera. Se la prese anche lui col Governo che rimane indifferente di fronte alle provocazioni dell'Austria. Concluse affermando che la gloriosa tradizione della nostra rivoluzione, per un momento attutita, risorgerà più potente e gagliarda.

Il pres., on. Barzilai, lesse poi un telegramma di adesione dell'on. Mazza, e quindi parlò l'oratore dell'Associazione monarchica costituzionale, sig. Corrado Buonerba. Rilevò l'ingiustizia che il Governo austriaco commette verso i nostri fratelli sudditi dell'Austria impedendo loro perfino di parlare italiano. Concluse affermando che la protesta di Roma non rimarrà inascoltata.

Per i repubblicani parlò l'on. Chiesa. Si scagliò contro il Governo ricordando (molto a proposito!) i fatti di Aspromonte e di Mentana. Concluse citando una frase del Guerrazzi.

Seguì lo studente Mancusi per gli studenti universitari. Raccontò ai convenuti che il vaglia telegrafico stato spedito dagli studenti di Roma a quelli di Vienna fu fermato alla frontiera austriaca.

Urla e grida di protesta scoppiarono naturalmente tra la folla.

Il socialista Ciotti, nel portare l'adesione del suo partito al comizio, inneggiò alla fratellanza dei popoli che farà scomparire le frontiere.

Ultimo oratore fu l'anarchico Ceccarelli, il quale concluse il suo dire, infiorato di non pochi ingenui pistolotti, con una riflessione curiosa e cioè che vittima dell'attuale agitazione fu un commissario di polizia, perchè non volle mitragliare il popolo e «mettere le manette alle patate.»

Le manette alle patate! Ecco una metafora ardita, veramente anarchica.

Dopo la sfuriata del Ceccarelli l'on. Barzilai dichiarò chiuso il comizio. Erano le 10.45.

Gli studenti uscirono in colonna serrata cantando l'inno dei lavoratori. Giunti però al ponte Garibaldi, trovarono il passo sbarrato dalla truppa. Dovettero passare alla spicciolata.

L'altro capo del ponte, lo sbocco di via Arenula era pure chiuso da un cordone di soldati del 59° fant.

La piazza Cairoli, all'altezza del giardino, venne sbarrata da una compagnia dell'81° fanteria. Cordoni di truppa chiudevano pure l'imbocco di Torre Argentina e via del Plebiscito.

Un forte drappello di guardie e carabinieri era schierato ai lati del portone dell'Ambasciata di Austria presso il Vaticano.

Il servizio di P. S. in piazza Venezia era diretto dal Commissario Reggi della Questura centrale, coadiuvato dal maggiore delle guardie, cav. Leproni, e dal capitano Zampano.

Piazza Colonna fu occupata militarmente chiudendone tutti gli sbocchi.

Così, grazie alle ottime misure precauzionali prese dall'Autorità, non si ebbe a lamentare gravi incidenti.

In via dei Canestrari i reduci dal Comizio urtarono in un cordone di guardie e di carabinieri al comando del delegato Spetia. I dimostranti cercarono di sforzare i cordoni e alcuni infatti riuscirono a passare.

Ne nacque una colluttazione, nella quale il delegato riportò una ferita alla mano destra. Un vecchio fu travolto e cadde.

Anche in via degli Orfani, ostruita da guardie e carabinieri, agli ordini dei delegati Bianchini e Caggiano, i dimostranti riuscirono a sforzare un cordone. Nuova colluttazione. Un carabiniere fu colpito al viso.

Un'altra chiassata. — Era a sperarsi che le dimostrazioni studentesche fossero finite. Invece ieri, nel pomeriggio, come codicillo al comizio, altri disordini accadero.

Si cominciò, verso le 15, al Pincio, dove suonava la banda comunale. Molti studenti grandi e piccoli erano colà convenuti. Tra urla e sibili da assordare l'aria furon chiesti l'inno di Garibaldi, la Marsigliese e la Marcia Reale, che furono accordati.

Intervennero numerosi agenti di P. S. e i dimostranti furono sbandati. Essi si riversarono sul corso Umberto I e finirono per addensarsi nel tratto dal caffè Aragno a piazza Colonna, già a quell'ora affollatissimo.

La ressa divenne enorme. Il corso delle carrozze rimase sospeso. I dimostranti emettevano tra i fischi le solite grida irredentiste. Il cav. Tucci, al quale è affidato ora il servizio di sicurezza in piazza Colonna, fece uscire le truppe dal palazzo Chigi e fece chiudere gli sbocchi della piazza e del corso.

Data l'enorme folla, fu un momento di panico. Le signore, che erano numerosissime, gridavano spaventate. Moltissimi cercarono di ripararsi nel caffè Aragno, che in breve fu pieno zeppo di gente. Intanto la piazza e il Corso venivano sgombrati. I dimostranti, dietro al cordone dei soldati, seguitavano ad urlare.

Il caffè Aragno, per ordine del commissario cav. Tucci, venne chiuso. Coloro che vi si erano rifugiati, vi rimasero rinserrati. Anche altri esercizi vennero chiusi.

Gli arrestati furono moltissimi, e precisamente 298, che, ad eccezione di pochi, furono tutti tradotti a Regina Coeli.

Notevole il fatto che la maggior parte degli arrestati sono giovinastri già noti alla Questura per imprese non politiche e non pulite.

La chiassata si protrasse fino alle 20.

Naturalmente la Questura, operando molti arresti, ha fatto quello che poteva fare, sebbene per questa turba di schiamazzatori di mestiere, ci vorrebbe, pel decoro di Roma, qualche cosa di più efficace.

Pubblica assistenza militare «Principe di Piemonte». — Per conferire col Presidente generale di questa Associazione, marchese Luigi Gavotti Verospi, giunse ieri da Napoli l'avv. Carlo Toscano, Presidente di quella sezione, che ha importanti distaccamenti nei Comuni vesuviani, a Caserta ecc.

Il vice presidente capitano Castellan e il comandante la compagnia cogli ufficiali ricevettero alla sede sociale il simpatico Presidente di Napoli, al quale fecero tutti lieta accoglienza, riconoscendo in lui il solerte consocio, che in breve tempo seppe dare assetto a quella sezione e suoi distaccamenti, portando il numero dei soci ad oltre 300 con 150 militi disciplinati e pronti.

Alle 29 il presidente generale marchese Gavotti ha ricevuto l'avv. Toscano, presentatogli dal capitano Castellan. Furono discusse questioni sociali e concretate importanti innovazioni dirette a rendere l'opera umanitaria di questa Associazione più rispondente agli scopi ai quali si dedica.

La signorile cortesia del marchese Gavotti e la sua competenza in materia hanno destato nell'avvocato Toscano le più belle speranze di affidamento, perchè la Sezione centrale di Roma e quella di Napoli coi loro distaccamenti, possano ovunque ed in ogni caso rendere utili ed importanti servizi nel campo umanitario.

Conferenze e riunioni — *In onore di Dante* — Ieri sera, in Arcadia, ebbe luogo un piccolo trattenimento di coltura e declamazione dantesca.

L'avv. comm. Francesco Vigliarolo declamò il 1° canto dell'*Inferno*, e quindi il prof. Sabatini tenne una lettura sulla *Dimora di Dante in Roma.* Dipoi il prof. Corsetti egregiamente disse il XXII dell'*Inferno*, e il venerando Crescentino Giannini chiuse recitando lo splendido ultimo canto del *Paradiso.*

Assisteva numeroso e scelto pubblico, fra cui il Ministro del Chilì.

— *Le vie di Roma* — Ieri mattina, alla Palombella, il prof. Sabatini, nella sala gentilmente concessa dal Comune di Roma, inaugurò le sue *Letture domenicali* parlando del Rione Esquilino ed illustrando tutta la parte entro il recinto urbano. Continuerà ogni domenica questa utile illustrazione di Roma, alla quale s'invitano specialmente i giovani studenti.

Guida Monaci — Il utile per tempestive variazioni, aggiunte ed inserzioni per la Guida del 1909, scade il 5 dicembre prossimo.

Rivolgersi alla Direzione in via Campo Marzio 24, angolo via dei Prefetti.

Piccola Cronaca.

Telefono: Redazione 12-37 - Ammin. 12-34

Piccolo incendio — Ieri, alle 16.15, nell'appartamento di certa Petrignani Maria, in via della Consolazione 14, s'incendiava un paravento di carta.

Chiamati, accorsero i vigili di piazza Grazioli, i quali con poche secchie d'acqua estinsero il fuoco.

Danni minimi.

MONTE DI PIETA'

Mercoledì 2 10mbre 1908 – *La 2ª Custodia* vende:

Gli oggetti d'oro impegnati il 4 febbraio 1908 fino alla polizza n. **23077**.

Gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 22 febbraio 1908 fino alla polizza n. **34998**

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle Custodie 3ª e 5ª.

Nella sala situata in piazza S. Salvatore in Campo n.° 40 dalle ore 10 alle 14 di martedì 1 saranno esposti i pegni ed oggetti preziosi superiori alla prestanza di L. 40 da vendersi nel giorno successivo.

Interesse sui depositi per 1 anno
Dal 1° gennaio L. **3.50**

TEATRI DI ROMA.

Costanzi — Folla enorme nelle due rappresentazioni di ieri, che destarono vivo entusiasmo.

Nella diurna *La dolce Lola* procurò speciali feste alla Perretti, buona protagonista, a Ferrari, Favi, la Baldi e Petroni, che fu di una comicità deliziosa.

Per un'improvvisa indisposizione — che ci auguriamo brevissima — di Emma Vecla, la Perretti dovette anche assumere, nella serale la parte di *Anna Glavari*, nella *Vedova Allegra.*

Fu applaudita vivamente insieme a Bordiga, la Palazzi, Petroni, Benini, Gargano.

Stasera spettacolo in onore di Pietro Cesari con il *Don Pasquale.*

Martedì *Il nido delle rondini*, tre atti nuovissimi.

Argentina — Mercoledì colla *Donna nuda* di Bataille, l'attesa novità che dovette rimandarsi per l'improvvisa malattia di Evelina Paoli, riprenderà il corso delle sue rappresentazioni la drammatica Compagnia di Roma.

I biglietti acquistati precedentemente non saranno validi.

Per mercoledì saranno sospesi i libretti cedibili di abbonamento.

Nazionale. — Grande concorso di pubblico, specialmente nella diurna, ieri tanto alla *Marcia nuziale* quanto a *Suona la ritirata.*

Stasera spettacolo di addio della Compagnia con *L'erede.*

Valle. — Si annunzia per oggi la comicissima *Trovata del Brasiliano*, il cavallo di battaglia di Virgilio Talli.

Domani *L'albergo dei poveri* e mercoledì *Senza catene*, commedia in 4 atti di Ettore Moschino, nuova per Roma.

Adriano. — Per circostanze impreviste nella diurna di ieri alla *Carmen* fu sostituita la *Marcella*, che ebbe il consueto successo.

Nella serale poi *Le maschere* richiamarono un enorme uditorio, che fece le accoglienze più calorose a Mascagni, che dirigeva la sua opera.

Applauditissimi furono anche il tenore Ceccarelli, che cantò con arte e finezza straordinarie, e dovette concedere la replica della *serenata* dell'ultimo atto, e Juanita Caracciolo, vera creatrice della parte di *Colombina*, alla quale porta tutto il fascino della sua giovinezza e della voce estesa ed educata ad ottimo metodo: da lei volle il pubblico la replica dell'*arioso* nel duetto del 2° atto.

Ottimi anche la Poli-Randaccio, Gennari, Galeffi, Sabbi.

Oggi riposo e domani ultima delle *Maschere*, diretta da Mascagni.

Quirino — Molti spettatori ieri tanto al *Barbiere di Siviglia* quanto alla *Bohême.*

Stasera *Norma* per lo spettacolo in onore della signora Vanoli.

Olympia — Le rappresentazioni procedono fra la più viva soddisfazione del pubblico.

All'ottimo programma, che già comprende Ersilia Sampieri, le sorelle Karitsson, Violet Wegner, questa sera si aggiunge Rina Montes, una simpaticissima canzonettista generica.

Giovedì debutterà il *New York Comedy Four*, un quartetto di nuovo genere: sono due tenori, un baritono e un basso, che cantano le opere migliori... con rara comicità.

Il Circo Equestre Sidoli all'Adriano.

La Compagnia equestre del comm. Sidoli, coi suoi famosi 150 cavalli, e che conta 200 fra i più celebri artisti del mondo, ricca di tutte le più grandi attrazioni mondiali, fra cui un gruppo superbo di tigri reali che eseguiscono esercizi fuori delle gabbie farà prossimamente una *tournée* in Italia.

Avremo anche a Roma la Compagnia del comm. Sidoli, perchè la Direzione del *Teatro Adriano* ne ha assunta l'impresa.

Renzo Rossi.

Spettacoli d'oggi

Costanzi — Don Pasquale, ore 21.
Nazionale — L'erede, ore 21.
Valle — L'albergo dei poveri, ore 21.
Quirino — Norma, ore 21.
Manzoni — Il capo della camorra, ore 21.
Metastasio — I moschettieri al convento, ore 21.
Olympia — Spettacolo variato, ore 21, 6.

Ultime Notizie

Ieri mattina, presenti tutti i Ministri, ha avuto luogo al Quirinale la consueta relazione a S. M. il Re e firma di decreti.

Onorificenze.

Con provvedimento in data di ieri S. M. il Re ha concesso il titolo trasmissibile di Conte al comm. Ernesto Di Broglio, senatore del Regno, Presidente della Corte dei Conti.

S. M. il Re ha nominato Grande Ufficiale della Corona d'Italia l'on. Giovanni Faldella, senatore del Regno, già presidente del Consiglio provinciale di Novara, in considerazione delle sue patriottiche benemerenze.

Elezioni politiche.

Collegio di San Remo. — Risultato definitivo. Iscritti 7599, votanti 6128. Ernesto Maragliano ebbe voti 3306 ed Orazio Raimondo ne ebbe 2699. Voti dispersi e nulli 116.

Provvedimenti per la Sardegna.

Con R. Decreto di ieri è stato approvato il Regolamento per l'esecuzione dell'art. 31 del testo unico 10 novembre 1907 delle leggi pei provvedimenti a favore della Sardegna.

Ministero Interno.

Sono stati approvati gli statuti organici della Congregazione di Carità di Ferno (Milano), della Opera Pia Cassino di Acqui (Alessandria).

— Sono stati eretti in enti morali approvandosene i relativi statuti organici, i seguenti istituti di beneficenza:

Asilo infantile «Umberto I» di Piovà (Alessandria);

Ricovero di mendicità di Spello (Perugia);

Asilo infantile «Iolanda Margherita» di Genova;

Opera Pia per la cura dei fanciulli di Lodi (Milano);

— E' stato disposto il concentramento del Monte frumentario di Monsagrogna (Chieti) nella locale Congregazione di Carità.

Ministero Esteri.

La notizia che il Governo intenda nominare un Governatore militare al Benadir è priva di fondamento.

Un telegramma da Belgrado informa che oggi, in udienza solenne, il nuovo Ministro d'Italia, cav. Baroli, rimetterà al Re di Serbia, in presenza del Ministro degli Esteri, le sue lettere credenziali.

Nella sera vi sarà a Corte un pranzo di gala in onore del Ministro d'Italia.

E' questa la migliore prova della buona salute del Re e cadono le fantastiche notizie della stampa estera di una grave malattia del Sovrano.

(S) **Costantinopoli**, 29. Il generale Robilant, incaricato dal Governo turco di riorganizzare la gendarmeria di Costantinopoli, è qui giunto.

Nel personale consolare.

Alcuni giornali hanno pubblicato notizie inesatte circa i provvedimenti di cui in questi giorni è stato oggetto il R. Console cav. Tattara.

Questi era sottoposto a Consiglio di disciplina e non aveva perciò potuto ottenere la promozione che da tempo gli spettava.

Essendogli però stata inflitta soltanto la sospensione dallo stipendio per un mese, non si sarebbe potuto più oltre negargli la promozione alla 1ª classe cui aveva diritto per *anzianità* e che per tale titolo gli fu infatti accordata con decreto del 27 corr.

In pari tempo scadeva il triennio durante il quale i Consoli per la legge 9 giugno 1907 possono rimanere a disposizione del Ministero. Si dovette perciò regolare la sua posizione destinandolo nella sua qualità di Console e non di Console Generale a Trebisonda.

Quale arcana attinenza abbia poi la nomina del Console in uno dei Vilayets dell'Anatolia colla nostra politica nella penisola balcanica è tale un *rebus* che difficilmente si riuscirebbe a spiegare.

Ministero Pubblica Istruzione.

Per l'istruzione superiore.

Il disegno di legge sulla riforma universitaria che il Ministro on. Rava presenterà alla Camera, soddisfacendo ad un'alta esigenza degli studi superiori e ai voti dei professori, conterrà innanzi tutto importanti proposte di modificazione alla legge ora vigente sul Consiglio Superiore.

L'Alto Consesso non sarà costituito da soli professori: esso si comporrà di 36 Consiglieri, 12 dei quali eletti dal Parlamento Nazionale (6 Senatori e 6 Deputati); 12 liberamente scelti dal Ministro e gli altri 12 designati al Ministro dai professori ordinari e straordinari dei vari corsi scientifici universitari, e precisamente dalle Facoltà mediche, giuridiche, filologiche, di scienze, dalle Scuole superiori veterinarie e dalle Scuole di applicazione per gl'ingegneri.

Sarà provveduto col regolamento alla rappresentanza nel Consiglio delle varie Università e Scuole.

Per quanto riguarda il miglioramento economico, ecco le modificazioni fondamentali:

Lo stipendio dei professori ordinari è elevato a L. 7000 e quello degli straordinari a L. 4500. Per i primi si accresce fino a un massimo di L. 10,000 con quattro aumenti quinquennali di lire 750 ognuno.

Per i professori straordinari lo stipendio si accresce di aumenti quinquennali di un decimo fino a L. 7000.

I professori ufficiali non hanno diritto a retribuzione per i corsi liberi. Essi possono avere incarichi di materie obbligatorie, i quali sono retribuiti con speciale assegno.

Sono nei ruoli mantenute tutte le cattedre di materie complementari esistenti.

E' fissato a 50 il numero minimo delle lezioni da impartire in ogni anno scolastico; per i casi nei quali senza giusti motivi questo obbligo non sia adempiuto il Ministro infliggerà al professore l'ammonizione.

Qualora poi l'ammonizione restasse inefficace il professore sarebbe deferito a norma di legge al Consiglio superiore.

La legge mette i limiti di età. I professori che hanno compiuto i 75 anni sono di regola collocati a riposo. Essi possono tuttavia, per meriti eminenti, essere conservati nel loro ufficio su proposta del Ministro in seguito a parere del Consiglio superiore.

I professori ordinari, attualmente in servizio, non potranno conseguire più di 4 aumenti quinquennali compresi quelli già precedentemente conseguiti o in corso di maturazione. Gli aumenti conseguiti saranno elevati a L. 750 ognuno, favorendo così la condizione degli anziani.

Lo stipendio dei professori dei RR. Istituti Superiori femminili di Magistero di Firenze e di Roma sarà elevato a L. 5000 e si accresce con 4 aumenti quinquennali da L. 500 fino a L. 7000. Quello dei professori straordinari, dalle L. 3500 iniziali, si accresce di aumenti quinquennali di un decimo fino a L. 5000.

Il disegno di legge provvede alle altre categorie del personale universitario.

Il personale assistente (ora gli assistenti sono 1207) sarà diviso in due categorie e cioè quella degli aiuti e quella degli assistenti: si crea la categoria dei tecnici pei gabinetti scientifici, e si provvede al miglioramento economico delle tre categorie.

Si provvede infine al personale servente aumentando gli assegni.

La legge importa una spesa di circa tre milioni e mezzo all'anno.

Ministero Lavori Pubblici.

Su proposta dell'on. Bertolini, sono stati firmati i seguenti decreti reali:

Classificazione in 3ª categoria delle opere occorrenti alla sistemazione di Cala S. Giorgio e di un tratto del torrente Lama di Noicattaro, dalla ferrovia Bari-Brindisi al mare, nei comuni di Triggiano e Noicattaro (Bari); idem. per le opere occorrenti alla sistemazione del fiume Chienti, nei comuni di Civitanova Marche (Macerata) e Santelpidio a Mare (Ascoli Piceno); concessione di sussidio al Comune di Trivero (Novara) per la costruzione delle strade per le frazioni Cereie e Barbato; dichiarazione di pubblica utilità per lo ampliamento della casa comunale di Aignano (Caserta); per la costruzione dell'acquedotto dalle sorgenti degli Ontanelli alle frazioni di San Giovanni alla Vena, Cavoli, Casabianca, Noce, Uliveto e Caprona del Comune di Vicopisano (Pisa) e per la costruzione dell'acquedotto per la frazione Volpez del Comune di Sospirolo (Belluno).

— Lo stesso Ministero ha approvato il progetto per l'impianto di un parco di rifornimento e di deposito merci sulla sponda destra del Polcevera, sulla linea Torino-Genova; ed ha autorizzato le seguenti spese: Palazzo di Giustizia in Roma L. 21,000 – Monumento al Re V. Eman. II in Roma 291,970 – Lavori al 4° tronco della strada provinciale n. 14 (Caserta) 16,400 – Lavori al 2° tronco della strada provinciale n. 17 (Aquila) 67,200 – Opere idrauliche in provincia di Ravenna 80,000 – lavori lungo gli argini del Po (Ferrara) L. 22,700 – lavori nella bonifica del Comprensorio Lama (Ravenna) 125,879 – Ripristino di alcuni tratti della difesa frontale del Po (Mantova) 107,000.

Ministero Marina.

E' stato fatto il quesito se le guardie di finanza in servizio possano tramandare diritto di assegnazione alla 2.a categoria a termini dell'art. 6 della legge 5 luglio 1908 n. 348.

Il Ministero risponde negativamente perchè la citata disposizione legislativa tassativamente prescrive che il volontario per tramandare diritto di esenzione a un fratello inscritto di leva deve essere arruolato o nei C. R. E. o nell'esercito permanente.

Movimento del R. naviglio:

La «Puglia» è partita da Yokohama per Nagasaki il 28 — La «Garigliano» è giunta a Messina il 28 — La «Città di Milano» è giunta a Marsala il 28 — La «Lido» è giunta a Brindisi il 28.

La «Beta 2» è giunta a Taranto il 28.

Informazioni estere.

Venezuela e Olanda

(S) **L'Aja**, 29 — Il giornale ufficiale pubblica una lettera del Ministro degli Esteri del Venezuela, in data 12 ottobre, in la quale dice che il Governo del Venezuela considera una cosa insignificante il fatto che lo stemma venezuelano sia stato strappato e chiede l'invio di persone di fiducia munite di estesi poteri, che permettano di preparare un riavvicinamento fra i due Governi e che conducano i negoziati sulla via di una soluzione pacifica del conflitto attuale.

(S) **Basse Terre**, 29. Il Presidente del Venezuela, Castro, è giunto in questa rada col transatlantico «Guadeloupe» diretto a Bordeaux. Intervistato, egli ha dichiarato di recarsi in Francia per regolare alcuni affari diplomatici.

In Cina.

(S) **Pechino**, 29. Il paese è calmo. Le voci di disordini sono dichiarate senza fondamento. Il Principe Tchun è ritornato temporaneamente al suo domicilio privato.

FRANCIA

(S) **Parigi**, 29. — Il Ministero della guerra dice di non potere nè confermare nè smentire la notizia di un giornale del mattino, secondo la quale parecchi ufficiali della guarnigione di Laon (Aisne) sono stati puniti per avere assistito in divisa ad una riunione politica presieduta dal vescovo di Soissons. Malgrado questa dichiarazione l'incidente è stato confermato d'altra parte ma è impossibile sapere il numero ed il nome degli ufficiali.

AUSTRIA-UNGHERIA

(S) **Trieste**, 29. — Un grande Comizio di protesta contro i fatti di Vienna è stato tenuto alle 11 al Politeama Rossetti.

Vi hanno partecipato tutti i partiti. Il teatro conteneva 5000 persone e al di fuori ne sono rimaste altrettante, impossibilitate ad entrare.

Hanno parlato lo studente Malesardi ferito a Vienna, il rappresentante del Municipio, Valerio, ed altri.

Dopo il Comizio un corteo di oltre ventimila persone, con bandiere, inneggiando all'Università italiana di Trieste, ha percorso la città accolto con ovazioni e con una pioggia di fiori dalle finestre.

La dimostrazione si è sciolta pacificamente alle ore 14.

GRAN BRETTAGNA

(S) **Warrington**, 29 — In un discorso che ha qui pronunciato Birrell, Ministro per l'Irlanda, ha dichiarato che il Governo inglese cercherà di ottenere l'approvazione del «bill» sugli spacci di bevande coi mezzi, onde dispone, non accetterà nessun compromesso e, se occorrerà, farà appello agli elettori.

(S) **Ottawa**, 29. A causa della febbre aftosa che infierisce in alcune località degli Stati Uniti, il Governo canadese ha vietato la importazione nel Canadà del bestiame americano.

Arresto di un Italiano.

(S) **Londra**, 29. L'italiano Ronchi è stato arrestato a Southampton stamane a bordo del transatlantico *Filadelfia* al suo arrivo agli Stati Uniti, dietro mandato di estradizione.

RUSSIA

(S) **Pietroburgo**, 29. Il Consiglio super. della guerra ha deciso di assegnare 50,000 rubli all'aviatore russo Tatarinoff per i suoi esperimenti aereonautici.

(S) **Pietroburgo**, 29. Il generale Reinbot, ex prefetto di polizia di Mosca, sarà sottoposto a procedimento per abuso di autorità ed atti illegali.

PORTOGALLO

(S) **Lisbona**, 29. — Una bomba di dinamite è scoppiata a Portimao (Algarvie). L'ordegno era stato collocato nell'interno di un tubo della macchina in uno stabilimento tipografico. Si deve allo spessore di un muro interno che proteggeva la parte abitata dell'edificio se non si ebbe a deplorare alcuna vittima. I danni materiali sono tuttavia rilevanti. Un individuo che passava nelle vicinanze dello stabilimento è stato arrestato.

Movimento della navigazione.

La Veloce. — Il «Savoia» proveniente da Genova, Barcellona e Teneriffa, è giunto a Rio Janeiro ed ha proseguito sabato per Santos e Buenos-Ayres.

— L'«Europa» proveniente da Genova e Barcellona è partito stamane da Teneriffa diretto a Buenos Ayres.

Lloyd italiano. — Il «Cordova» è partito sabato da Genova per Barcellona, San Vincenzo e Buenos-Ayres.

Mercato di Roma

Listino Ufficiale delle Merci
FUORI DAZIO
dal dì 22 al dì 28 Novembre 1908

ARTICOLI	Unità	Minimo	Massimo
Buoi e vacche naz. da strame	Q.	148 —	[illegible] —
Buoi e vacche da erba	»	14[illegible] —	145 —
Buoi e vacche di Sardegna	»	[illegible] —	140 —
Vitelli da latte	»	— —	— —
Vitelli di campagna	»	— —	— —
Agnelli	»	— —	— —
Abbacchi a tutta stagione	»	85 —	95 —
Polli di Toscana	paje	6 —	8 —
Pollanche »	»	3 50	5 50
Pollastri e Pollanche Valdarno extra	»	4 50	4 50
Pollastri e Pollanche scelti	»	6 —	6 —
Pollastri delle Marche	»	3 50	4 —
Pollanche delle Marche	»	3 50	5 —
Galline »	»	5 —	5 —
Pollastri di Perugia	»	6 —	6 50
Galline »	»	3 50	4 75
Pollanche »	»	3 50	4 —
Piccioni	»	3 —	3 —
Galline Faraone	»	6 —	6 50
Anitre	»	3 50	7 —
Gallinaccio vivo	Kg.	2 —	2 —
Gallinaccetta viva	»	2 —	2 10
Gallinaccio macellato	»	2 10	2 40
Gallinaccetta macellata	»	2 25	2 35
Capponi	»	3 70	3 —
Prosciutti romani entro dazio	quint.	220 —	23[illegible] —
Prosciutti di montagna	»	210 —	220 —
Ventresche	»	135 —	140 —
Guanciali	»	170 —	175 —
Lardi (secondo il prezzamo)	»	140 —	145 —
Cotechini di Cremona vasc. e dritti	»	175 —	178 —
Coteghini e zamponi di Modena	»	165 —	175 —
Coteghini » di Bologna	»	160 —	165 —
Zamponi di Cremona	quint.	185 —	190 —
Zamponi di Brianza	»	195 —	190 —
Zamponi di Modena	»	190 —	190 —
Prosciutti di Modena addobbo	»	220 —	22[illegible] —
Prosciutti di Milano uso Gratz	»	240 —	2[illegible]5 —
Lardi di Bologna	»	150 —	160 —
Ventresche di Bologna (f.	»	150 —	160 —
Mortadelle di Bologna	»	215 —	220 —
Salami di Milano Crespone	»	240 —	260 —
Strutto d'America	»	190 —	190 —
Lardo d'America	»	155 —	155 —
Grano tenero pr. rom. nuovo 1.a qual.	quint.	29 —	30 —
» » » 2.a	»	— —	— —
Grano tenero staz. diverse 1.a qual.	»	28 50	29 50
Granone Provincia Romana 1. q.	»	18 —	19 50
Fiore di Farina N. 00	quint.	42 50	43 50
id. id. » 0	»	41 —	42 —
id. id. A » 1	»	37 50	40 50
id. id. B » 2	»	38 50	39 50
id. id. C » 3	»	37 —	38 —
id. id. D » 4	»	33 —	36 —
id. id. V » 5 sacco comp.	»	25 —	27 50
Avena (stazione Roma) 1. qual.	»	1[illegible] —	19 25
Avena stazioni diverse 1. q.	»	18 —	19 —
Orzo da birra	»	18 —	19 25
Farinella di granone di Ferentino	»	24 —	24 50
Semolino di grano duro	»	44 —	46 —
Pasta romana finissima N. 0	Quint.	74 —	75 —
Pasta » » 1	»	61 —	62 —
Pasta » » 2	»	52 —	53 —
Pasta » » 3	»	48 —	49 —
Crusca	»	17 —	17 —
Cruschello	»	16 —	16 —
Riso extra Cimone	»	— —	— —
Riso Cimone 1. q.	»	50 —	60 —
Riso Cima 2. q.	»	54 —	56 —
Riso Pagliano	»	44 —	46 —
Riso Giapponese brillato	»	35 —	38 —
Riso novarese 1 q.	»	— —	— —
Riso camolino	»	34 —	35 —
Aranci di più scelta di Calabria	mille	15 —	20 —
Limoni di più scelta	mille	15 —	25 —
Paglia di g. press. a fuoco cons. vag.	quint.	3 75	4 —
Burro dell'Agro Romano puro	quint.	300 —	300 —
Burro di Milano 1. q.	»	300 —	320 —
Burro di Milano 2. q.	»	300 —	300 —
Burro di Reggio Emilia	»	2[illegible] —	2[illegible] —
Formaggio detto a cavallo 1. q.	»	200 —	200 —
Formaggio detto a cavallo 2. q.	»	175 —	175 —
» » » 3. q.	»	[illegible] —	[illegible] —
Formaggio a marzolina di bufala	quint.	195 —	210 —
Formaggio pecorino vecchio	»	200 —	210 —
» » nuovo salato	»	— —	— —
Formaggio fresco (a tutta stagione)	»	165 —	175 —
Ricotta a tutto marzo	»	50 —	60 —
Ricotta da aprile a giugno	»	30 —	60 —
Formaggio Gorgonzola bianco	»	175 —	180 —
» » erborizzato	»	160 —	170 —
» Mozzarella di bufala	»	150 —	190 —
» Stracchino salato	»	142 —	148 —
Uova a partita come comprese	mille	117 50	12[illegible] —
Uova da cesta piccole	»	95 —	96 —
Spirito granone di Milano da gradi 95	quint.	[illegible] —	[illegible] —
» » » 90	»	[illegible] —	[illegible] —
» di Napoli grapp. da gradi 95	»	[illegible] —	[illegible] —
» Denaturato da gradi 95	»	73 —	74 —
» » 90	»	69 —	70 —

Il Presidente
della Sezione Sindacale dei Mediatori di merci
CARLO ALBERTO CANESTRELLI.

LUIGI PLATTI gerente responsabile

La vocazione del conte Ghislain

Romanzo di CHERBULIEZ

Traduzione di Adelina dal Valle de Paz

VIII.

« Siamo separati dalla Senna, e hanno avuto la triste idea di costruire fra Bois-le-Roi e Chartrette un ponte sospeso, come se avessero presentito che potremmo aver avuto voglia di frequentarci, lui ed io. Non pensare che siano i miei occhi che lo attirino alla colombaia, le sue attenzioni sono riservate allo zio Silvère.

« Dubito che mio zio l'ami molto; egli lo definisce un giovanotto che ha delle impressioni e che le prende per ragioni. Mi dirai che tu ed io facciamo altrettanto; ma almeno le nostre impressioni sono giuste, e le nostre ragioni sono buone, mentre le sue... Sospettavo che volesse farsi missionario anche lui.

« Se ne vada subito a predicare nell'Annam, che non si deve confondere con la Cina, e ci lasci in pace! Niente affatto; soltanto per riuscirmi sgradito, egli non partirà.

« Ti ricordi che la zia ci ha sgridate un giorno perchè dicevamo di un tale che non ci andava a genio: « Che essere esoso? » Ci disse che i signori, esosi o no, non erano esseri. Oh! in quanto a questo ti accerto che è un essere, e un essere che mi dispiace.

« Sofia, il mio cuore scoppia; voglio sollevarlo dicendoti tutto. Serbami il segreto, che non conosce che Fernando. Il 10 aprile giungevamo a Chartrette, io la mattina, lui la sera. Volli mistificarlo travestendomi da cameriera, e per quanto dica il contrario, non mi riconobbe.

« Fin qui tutto andò bene; ma dopo una buona idea me ne vien sempre una cattiva, pensai dunque: « Saltandogli al collo. ad un tratto; si meraviglierà di vedersi abbracciare dalla fantesca che l'ha servito a tavola ». Era scuro, m'imboscai in un cespuglio; odo venir qualcuno, mi slancio con la bocca in avanti, il cuore sulla bocca, e abbraccio... chi? l'altro, il Ghislain de Coulouvre. Ancora oggi non posso pensarvi senza che la pelle mi si accapponi. Te l'immagini la tua Lea?... Avrei voluto morire, sprofondare. E lui, che ha fatto, mi domanderai? Devo essere giusta e dire che ha sussultato leggermente; ma dopo tutto, non pareva troppo sorpreso della buona fortuna che gli capitava.

« Non sono certa che abbia creduto ad una svista; egli è capace di pensare che ho finto di ingannarmi che lo trovo incantevole, che, durante il desinare l'avevo mangiato con gli occhi, e che non ho potuto resistere alla tentazione di manifestargli la mia tenerezza... Ah! Sofia mia, avevamo ragione di dire che certi avvenimenti sono scritti, che non si evitano certe disgrazie, che nella vita, vi è qualcosa di fatale. Che brutta fatalità, amata mia!

« E ora che fare? Non avevo che due partiti da scegliere: o non rivederlo più o dirgli qualche impertinenza che lo guarisse della sua fatuità o dissipasse per sempre le sciocche illusioni che potesse farsi a mio riguardo.

« Oh! se potesse leggere nell'anima mia! Ma mi fa paura, lo fuggo con una perseveranza di cui saresti edificata. Il male si è che da quindici giorni, lo zio, che aveva bisogno di riposo, non lascia la colombaia. Perciò la tua Lea è in continue ambascie, e sempre sull'attenti. Ad ogni scampanellata, dico fremendo:

« Eccolo! e rimango con un piede sospeso, pronta a sloggiare. Ieri, o non gli salta in mente d'entrare per la porticina del giardino, rimasta aperta? Innestavo un rosaio, ed ero in procinto di legare un capo di lana intorno al mio innesto quando scorsi il nemico; tutto mi cadde di mano e corsi a rifugiarmi dietro una spalliera. Sono convinta che mi ha visto fuggire e nascondermi. Ma ritornerà lo stesso.

« Ciò che mi accora, si è che tutti lo trovano amabile, delizioso, Lo dicono bello; non sono di tale parere, e il suo naso a becco d'aquila mi pare forcuto. Lo trovano distinto; io dico che i suoi modi sono freddi e alteri. Fernando lo reputa un perfetto gentiluomo. Se così fosse, avrebbe qualche riguardo per la mia situazione falsa e insopportabile, e per delicatezza si asterrebbe dal ricomparire.

« Tutt'altro: egli passerà tranquillamente il suo ponte quell'eterno ponte, due o tre volte la settimana. Vi sono dei momenti in cui sogno degli accidenti possibili. Non attenterei alla sua vita, ma qualche volta accadono degli accidenti. Che faresti tu al posto mio? Davvero non si può vivere così, la mia esistenza è intollerabile. Te ne prego non rifiutarmi i tuoi consigli ».

Bisognava che Ghislain non avesse occhi per non accorgersi che la signorina Trélazé si rimpiattava dietro un cespuglio al suo arrivo alla colombaia, dalla porticina del giardino. Si sarebbe potuto dubitare del suo cuore, se non avesse cercato l'occasione di riconciliarsi con lei, di cancellare un brutto ricordo, manifestandole le garbatezze più rispettose.

Si sarebbe potuto accusare di mancanza d'immaginazione se non fosse stato curioso di rivedere una graziosa ragazza, che aveva procurato ai suoi sensi una emozione nuova, quando credeva di aver finito con le sorprese.

Ghislain aveva una immaginazione, un cuore, degli occhi. Veniva a rintracciare un prete; ma sarebbe stato felice, congedandosi, d'incontrar Lea nella scala, in salotto, nel cortile, nel parco e di rientrare in grazia presso la sua fuggitiva nemica.

Aveva adesso due ragioni per andare alla colombaia, e, per constatare che queste due ragioni si confondevano qualche volta nel suo spirito e in punta alla sua penna, basta leggere qualche tratto del suo giornale che aveva cominciato a scrivere, nei giorni d'ipocondria:

« 2 Maggio. — Ho riportato stamane all'abate Silvère un libro dell'abate Gerbet ch'egli mi aveva prestato e che mi piace poco. Non sono portato per le devozioni amabili, per le rose mistiche. Preferisco i dogmi seri, una religione fondata sul disprezzo della vita. L'abate era nella sua camera e scriveva. Nell'andar via, ho scorto la coda d'un vestito che si eclissava. Quando finirà questa ragazzata? »

« 14 Maggio. — L'abate Silvère è venuto stamane a colazione da me. Nell'Annam come al Tonchino a quanto pare i missionari fumano alla pipa. Egli aveva portato la sua. Uscendo da tavola, quando fummo soli nel salottino, la cavò dal suo astuccio e me la mostrò timidamente; aveva l'aria di presentarmi la sua amante, di quelle che non si confessano. Poi, col suo sorriso di bimbo:

« — Non la scandalizzo?

(Continua).

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. o dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.
Indirizzo: Direzione e Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma
Tiratura quasi costante: 13,000 in città - 12,000 in provincia.
—(Arretrato centesimi 10)—

Prezzo dell'Associazione

—(Senza L'ECO DELLA MODA)—
Italia . . . . Anno. L. 16 - Sem. 9 - Trim. 5
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 35 - Sem. 20 - Trim. 10

—(Con L'ECO DELLA MODA)—
Italia . . . . Anno L. 20 - Sem. 11 - Trim 6
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 23 - Trim. 12

N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana

PER INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione *Popolo Romano*. Condizioni: *Necrologi* 2.a pagina: prezzo speciale - modesto, secondo spazio. *Corpo del giornale*, L. 3 per linea. — Inserzioni finanziarie L. 2. *Cronaca*, L. 2 la linea - *Piccola Cron.* L. 1 - *Sotto Cron.* cent. 80. - *4.a pagina* divisa in 10 colonne: cent. 30. Il tutto su misura corpo 6. *Economici*: Vedere tariffa. - Per la Lombardia le inserzioni si ricevono presso A. Geiger Succ. E. E. Oblieght, Milano, Gall. V. E. 24.

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Linea							
Napoli	0.25	6.—	8.10	8.30	10.30	13.30	16.2
					18.10	19.50	22.40
Pisa-Torino	8.—	8.15	13.—	16.—	20.40	23.45	
Pisa-Milano	8.—	8.15	13.—	16.—	20.40	23.45	
Foligno-Ancona	6.20	12.—	12.50	18.25	22.20		
Firenze-Milano	9.—	10.25	14.—	18.15	21.10	23.40	
Grosseto			18.—				
Tivoli-Avezzano	7.30	11.40	17.45	20.—			
Tivoli	9.40						
Civitavecchia	6.15						
Frascati	7.10	9.15	12.5	15.50	18.40		
Velletri-Terracina	7.—	12.30	17.30				
Velletri				20.05			
Fiumicino	5.49*	8.15	8.29*	18.—			
Mandela-Subiaco	7.30	17.45					
* da Trastevere							

ARRIVI dalle linee di

Linea							
Napoli	6.—	7.—	9.—	13.15	14.25	17.40	18.—
					20.15	21.55	23.20
Torino-Pisa		7.10	8.25	9.35	17.30	19.20	24.—
Milano-Pisa		7.10	8.35	9.35	17.30	19.20	24.—
Ancona-Foligno		7.20	11.40	14.30	20.50	23.55	
Milano-Firenze	6.55	9.—	10.—	13.10	17.—	18.50	22.50
Avezzano-Tivoli	0.7	10.7		16.30	20.—		
Tivoli	8.—	17.45					
Civitavecchia		7.55	14.55				
Frascati	7.25	8.45	14.—	19.—			
Terracina-Velletri		9.40		15.15		20.55	
Velletri	6.30						
Fiumicino	8.53*		17.30	21.12*			
Subiaco-Mandela		10.7			20.—	22.10	
* a Trastevere							

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA

Roma p.	6.30	9.30	13.20	16.30
Prima Porta a.	7.11	10.11	14.1	17.11
Castelnuovo a.	7.55	10.53	14.48	17.55
Morlupo a.	8.4	10.59	14.54	18.4
Rignano a.	8.34	11.29		18.34
Civ. Castellana a.	9.16	12.10		19.16
Civ. Castellana p.	6.35	13.30	16.35	—
Rignano a.	7.19	14.11	17.19	—
Morlupo a.	7.47	14.39	17.47	18.40f
Castelnuovo a.	7.54	14.46	17.54	18.47
Prima Porta a.	8.38	15.27	18.38	19.28
Roma a.	9.18	16.8	19.18	20.8

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

FRASCATI — Partenze da Roma
6.30 | 8 | 9.30 ecc. ogni ora e mezza fino alle 20.30

GENZANO — Partenze da Roma
7.— | 8.30 | 10 ecc. ogni ora e 1/2 fino alle 19.

Partenze da FRASCATI per GENZANO
7.30 | 9 | 10.30 ecc. ogni ora e 1/2 fino alle 19.30. - Più 21.30 festivo.

FRASCATI — Partenze per Roma
6.32 | 8.2 | 9.32 ecc. ogni ora e 1|2 fino alle 20.2

GENZANO — Partenze per Roma
6.18 | 7.48 | 9.18 ecc. ogni ora e 1/2 fino alle 18.18. (Più 19.48 e 21.8 fino a Marino).

Partenze da GENZANO per FRASCATI
7.15 | 8.45 | 10.15 ecc. ogni ora e 1/2 fino alle 19.15.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	5.10	5.50	—	9.30	11.35	15.—	18.20	—	—
Bagni a.	6.16	6.38	—	10.13	12.48	15.47	19.8	—	—
Villa Adr.	—	7.—	—	10.29	13.4	16.3	19.26	—	—
Tivoli a.	—	7.10	—	10.44	13.21	16.19	19.40	—	—
Tivoli p.	5.45	7.45	—	—	11.—	16.48	17.42	19.55	
Villa Adr.	6.1	7.59	—	—	11.16	17.1	17.58	20.8	
Bagni a.	6.24	8.12	—	—	11.40	17.17	18.19	20.24	
Roma a.	7.35	8.55	—	—	12.52	18.—	19.28	21,13	

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

MARINO-ALBANO — Partenze da Roma
7.35 | 9.50 | 12.20 | 14.5fes. | 17.10 | 19.

ALBANO-MARINO — Partenze per Roma
7.17 | 6.38 | 13.47 | 16.18 | 18.42 | 20.10 festivo

ANZIO-NETTUNO - Partenze da Roma
7.— | 10.20 | 17.30

NETTUNO-ANZIO — Partenze per Roma
6.32 | 10.48 | 17.17

RONCIGLIONE-VITERBO — Partenze da Roma (Trast.)
6.15 | 9.33 | 15.20 | 18.33

VITERBO-RONCIGLIONE — Arrivi a Roma (Trastevere)
8.45 | 13.47 | 18.51 | 22.5

IL POPOLO ROMANO

Avvisi Economici

Le pubblicazioni di questi avvisi non si fanno a giorni alternati: ma consecutive.

TARIFFA

Corrispondenze
25 parole L. 1, ogni parola in più c. 5

25 parole L. 1 — **I Categoria** — In più di 25 Cent. 5 cad.

Questa categoria comprende gli avvisi per vendite di stabili, terreni, oggetti di valore, ricerche ed offerte di capitali, avvisi del lotto, cessioni di negozi, Banchi prestiti, diffide, affitti di appartamenti e locali vuoti o mobiliati, vendite di cavalli ed altro di qualche entità.

25 parole C. 75 — **II Categoria** — In più di 25 Cent. 5 cad.

Questa categoria comprende tutti gli avvisi di vendite di commestibili, vino, carbone, terraglie, specialità, accreditamento di negozio, come modiste, sarte, calzature, ecc.

25 parole C. 50 — **III Categoria** — In più di 25 Cent. 5 cad.

Appartengono a questa categoria gli avvisi di camere e appartamenti mobiliati di non più di 3 ambienti, ricerche ed offerte di personale di qualunque classe come: traduttori, contabili, maestri, persone di servizio, vendite per occasioni d'oggetti in uso, avvisi di smarrimenti, od altri annunzi di poca entità.

Per gli avvisi da ripetersi dieci volte sconto del 20 per cento.
L'AMMIN.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

LUNEDÌ 30 Novembre 1908 - S. Andrea apostolo
Leva il sole alle 7.18 m. - Tramonta alle 4.38 s.
Leva la Luna alle 0.58 s. - Tramonta alle 11.31 s.
L'Ave Maria suona alle ore 5.

BOLLETTINO METEORICO.

Osservazioni del 29 Novembre 1908 - alle ore 15

In Europa.

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA'	Temp.	Cielo
Pietroburgo	-2.7	coperto	Nizza	7.0	1|4 coper.
Amburgo	3.0	sereno	Zurigo	-2.8	nebbioso
Vienna	-0.8	1|4 coper.	Costantin.li	2.1	piovoso
Madrid	9.3	coperto	Malta	14.3	3|4 coper.
Parigi	-0 ?	sereno	Atene	—	—

In Italia.

CITTA'	Temp. centigr.	CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore mass.	min.
Genova	11.0	coperto	calmo	15.0	11.5
Torino	1.2	coperto	—	3.8	-1.2
Milano	-1.1	sereno	—	9.5	-2.0
Venezia	2.0	1|4 coperto	calmo	8.6	1.6
Bologna	5.5	sereno	—	9.4	2.6
Ravenna	—	—	—	—	—
Ancona	7.2	sereno	calmo	10.6	1.3
Firenze	1.0	nebbioso	—	10.8	0.9
ROMA	-0.4	sereno	—	11.8	-0.6
Bari	8.6	sereno	legg. mosso	10.2	5.8
Napoli	8.8	sereno	calmo	13.6	7.8
Caggiano	5.8	sereno	—	12.4	5.4
Tiriolo	6.0	sereno	—	11.6	3.1
Palermo	9.2	sereno	calmo	17.3	5.9
Messina	12.8	sereno	calmo	15.7	11.6
Cagliari	13.8	1|2 coperto	legg. mosso	14.0	5.0

Probabilità: venti deboli settentrionali al Nord, varii altrove; cielo generalmente sereno.

A Roma.

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60. Barometro a mezzodì 772.5. Termometro centig. *massima 11.0 minima 0.6 sotto zero*. Umidità relativa 51 assoluta 5.13. Vento a mezzodì: N. Stato del cielo: sereno.

Chiave diplomatica.

Uan noriden non af irpamevar

Spiegazione del passatempo precedente:
PORTO - PORTONE

Aste, Appalti e Concorsi.

Ministero LL. PP. - 21 dicembre - Correzione del fiume Cedrino, da Orosei alla foce. (Sassari). Pres. L. 500.700. 18 dicembre - Sistemazione del torrente Celone (Foggia). Pres. L. 615.300.

Concorso al posto di direttore tecnico della Cantina sperimentale di Canneto Pavese. Stipendio L. 1800 oltre al 7 per mille del ricavo lordo del vino ed altri prodotti. Domande a tutto il 22 dicembre.

Notai - Vacanti posti notarili nei Comuni Molare, Morbello (Aqui) - Capannoli, Castagneto, Lari, Montecatini Val di Cecina, Pisa, Pontedera, Vecchiano, Vicopisano (Pisa-Volterra).

Guida del Forestiere

LUNEDÌ - Ingresso libero.

Vaticano: CAPPELLA SISTINA, GALLERIA DI PITTURE, STANZE DI RAFFAELLO, BIBLIOTECA, GABINETTO NUMISMATICO: Accesso dal portone di Bronzo e Scala Regia (al 2. p. si danno i biglietti) dalle 9 alle 12.
Id.: STUDIO E MUNIZIONI DEL MUSAICO, Accesso dal portone di Bronzo dalle 10 alle 14 (Il permesso via della Sagrestia n. 8, dalle 8 alle 12.)
Id. CUPOLA DI SAN PIETRO, (accesso dalla Chiesa Omonima) dalle 8 alle 11. (Il permesso via della Sagrestia 8, dalle ore 8 alle 11.)
Id. ARCHIVIO SEGRETO. Si visita con permesso speciale dalle 9 alle 12.
Musei: BORGIANO a Propaganda Fide, dalle 10 alle 13. (Il permesso dal Segretario di Propaganda.)
Id. ARTISTICO INDUSTRIALE, v. a S Giuseppe a Capo le Case, dalle 9 alle 11.
Gallerie: ALBANI, fuori porta Salaria 11. (Il permesso dal mastro di casa del principe Torlonia.)
Biblioteche: LINCEI, v. Lungara, 10 dalle 13 alle 16.
Id. CASANATENSE, v. S. Ignazio 52, dalle 9 alle 15.
Id. ALESSANDRINA, v. Università 1, dalle 9 alle 12 dalle 18 alle 21.
Id. ANGELICA, p. S. Agostino 8, dalle 8 alle 14.
Id. LANCISIANA, Borgo S. Spirito 3, dalle 9 alle 15.
Id. ROMANA SARTI, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.
Id. VALLICELLIANA, p. Chiesa Nuova, dalle 9 alle 15
Id. VITTORIO EMANUELE, v. Collegio Romano 27 dalle 9 alle 18.
Catacombe: DI S. AGNESE, v. Nomentana, (Il permesso dal rettore della Chiesa omonima dalle 9 alle 11.30; dalle 14 al tramonto.
Id. SAN SEBASTIANO, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto
Cloaca Massima, v. S. Teodoro, dalle 8 al tramonto
Terme di Trajano, v Labicana 196, dalle al tramonto
Foro Trajano, p. Omonima, dalle 9 al tramonto.
Tombe di via Latina, Appia Nuova al 3. chilometro dalle 9 al tramonto.
Ville: PAMPHILI, fuori porta S. Pancrazio, dalle 12 al tramonto.
Id. UMBERTO I, fuori porta del Popolo, dalle 7.40 al tramonto.

AVVISI ECONOMICI

Iª CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Affittasi o vendesi

Casa padronale 12 vani, orto, stalle ecc. a 3 chilometri fuori porta Maggiore volendo si vende anche intero fondo con casa colonica di circa Rubbia 3 1|2.

Vendesi maestoso stabile presso Ponte Cavour – Due vigne fuori porta Portese. Villini, Palazzi, Case, ecc.

Si assume qualsiasi incarico per la vendita di beni stabili.

Rivolgersi: **F. Severi** – Piazza Cola di Rienzo N. 85, dalle 7 1|2 alle 8 1|2 e dalle 13 alle 15. escluse le feste.

Cercansi appartamentino 3 o 4 camere e cucina punto centrale pigione non superiore L. 80 preferendo anche mobilio scrivere M - A - co posta Roma 844

Cercasi locale posizione centrale per uso garage per un'automobile. Scrivere posta M. B. 993

Per comunità religiose o collegio vendesi od affittasi vasto terreno con fabbricato e cappella nella provincia di Roma presso il Santuario di Genazzano. Scrivere Romolo 18 fermo posta. 789

D' AFFITTARSI

Si affitta in via Due Macelli N. 106 p. 1.o un quartierino di 4 camere ingresso libero, bene ammobigliato, in splendida posizione presso famiglia distintissima, a condizioni moderate. Volendo si dividono affittando due camere, e due camere.

Appartamento mobiliato di sei locali in via delle Finanze N. 6. Rivolgersi al portiere. 993

Appartamento d'affittarsi di n. 6 camere e cucina. 4.o piano. Via Propaganda n. 22. Visibile dalle 11 alle 12. 988

IIIª CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Signorina diplomata, conoscendo perfettamente il francese, abilissima lavori femminili, già insegnante presso distinte famiglie, accetterebbe istruire fanciulli o signorine, anche accompagnandoli dirigendone educazione intera giornata. Dirigersi via Coppelle 28, ultimo piano, prima porta a sinistra.

Vedova toscana, madre di famiglia dà lezioni di piano, conversazioni d'italiano e accompagna signore e signorine, DA 39 Fermo posta. 380

Ex sott'ufficiale di anni 35, attualmente addetto in una azienda daziaria e di esattoria nelle provincie, fornito dei migliori documenti e che può dare in Roma le maggiori garanzie sotto ogni riguardo, desidera un posto, anche di fiducia, nella capitale ad onestissime condizioni. Rivolgersi S. S. fermo in posta. 907

Distinta signorina che conosce l'inglese benissimo il francese, dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana e francese, in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora N. 43 Scala B. int. 12 781

Impiegato governativo capo ufficio, pronto dare anche cauzione, disponendo giornalmente ore libere, cerca occupazione confacente sua condizione. Scrivere Ricciardi, Amministrazione "Popolo Romano" 826

Distinta signorina Alta Italia domiciliata in famiglia in Roma, via Babuino 114 piano 2.o scala destra, maestra con diploma R. Scuola Normale di Genova, dà, a prezzo mite, lezioni e ripetizioni elementari e di pianoforte, in casa propria che a domicilio degli alunni. 313

Signora colta, affettuosa con ottime referenze occuperebbesi governante presso persona sola o vedovo con figli. Scrivere: M. G. fermo posta.

Per allieve di canto La signora Mariani De Angelis, distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio, via Cavour N. 6. Rivolgersi ivi.

Studio legale amministrativo Roma, via dell'Anima n. 55 avv. Carlo Lanza. Ricorsi di Comuni, Opere Pie, impiegati governativi e Comunali; questioni d'imposte, ecclesiastiche, Fondo Culto, Debito Pubblico, stato civile, ecc.

BAGNI E VILLEGGIATURE

25 parole L. 1 — In più di 25 Cent. 5 cadauna

D' AFFITTARSI

Camere mobiliate a prezzi miti affittansi presso distinta famiglia. Via dei Greci 36 p. 2.o scala di fronte.

Via Montebello 48 interno 8, prossima Ministero delle Finanze, si affittano da famiglia di civile condizione, quieta e senza bambini, una o due camere grandi, ariose, soleggiate, bene esposte, prospicenti la strada, bene arredate. Rivolgersi ivi. 964

Camera e salotto elegantemente mobiliati affittansi in piazza di Spagna N. 90 piano quarto. 972

Appartamento mobiliato via Torre Argentina 32, finestre sul Corso V. E. e Teatro. Luce elettrica. 938

CORRISPONDENZE

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Stabilimento del CICLO ROMANO
Carta delle Meridionali - Isola del Liri